



Mario Burlò: "Detenuti come nei campi di concentramento"

L'imprenditore torinese rientrato in Italia dopo oltre 400 giorni di detenzione a Caracas racconta le condizioni del carcere venezuelano insieme ad Alberto Trentini

È arrivato in Italia poche ore fa, dopo oltre 400 giorni di detenzione in Venezuela senza accuse formali. E ora Mario Burlò, imprenditore torinese liberato insieme ad Alberto Trentini, racconta a LaPresse l'incubo vissuto nel carcere di Rodeo 1, considerato uno dei più duri del Paese. "Con Trentini siamo stati in cella insieme. Noi non lo chiamavamo carcere, ma campo di concentramento:

uscivamo con la maschera come a Guantanamo e le manette", ricorda Burlò, spiegando come tra i detenuti si fosse creato un forte legame di solidarietà: "Eravamo sequestrati, e tra sequestrati ci si sosteneva". Le condizioni di detenzione, racconta, erano disumane: "Tre metri e mezzo per due, una latrina centrale, un tubo per lavarsi e niente altro. Dove c'è la latrina, a mezzo metro mangi". Burlò

ricorda il clima di paura che, a suo dire, aveva portato il governo di Caracas a fermare numerosi stranieri: "Quando sono stato arrestato, nel novembre 2024, sequestravano tutti gli stranieri. Erano almeno 97, di 34 nazionalità". Oggi, aggiunge, "nel carcere dove ero detenuto ci sono circa 500 venezuelani". Il ritorno in Italia è stato un momento di grande emozione: "Sono tornato dai miei figli, dai

miei ragazzi. Ma il pensiero va a chi è ancora sequestrato in Venezuela, persone senza diritti, senza poter chiamare un avvocato o parlare con i propri figli. Da padre e da uomo è devastante". Burlò ha espresso gratitudine per l'intervento delle istituzioni italiane: "Ringrazio il governo, l'ambasciatore e il console per lo sforzo fatto per liberarmi. Sono fiero di essere italiano grazie a questo governo".

Colleferro, operaio schiacciato da un trasformatore di 5 tonnellate

Tragedia in un'area industriale di Piombinara: inutili i soccorsi. Muore a quaranta anni durante una manovra con il muletto

Un incidente sul lavoro è costato la vita a un operaio di 40 anni in località Piombinara, alle porte di Colleferro. L'uomo stava effettuando lo spostamento di un trasformatore dal peso di circa cinque tonnellate con l'ausilio di un muletto quando, per cause ancora da chiarire, il macchinario si è ribaltato schiacciandolo. L'allarme è scattato intorno alle 14. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Colleferro, che hanno tentato di liberare l'operaio, ma per lui non c'era ormai più



nulla da fare. Anche il personale del 118 non ha potuto far altro che constatarne il decesso. L'area è stata immediatamente messa in sicurezza. Presenti le forze dell'ordine e i tecnici dell'ispettorato del lavoro, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e verificare il rispetto delle norme di sicurezza. Una tragedia che riaccende l'attenzione sul tema degli infortuni sul lavoro, ancora troppo frequenti nei cantieri e nelle aree industriali del territorio.

Spacca il vetro di un'auto e prova a fuggire. Subito arrestato dai Carabinieri a Cerveteri

Un intervento rapido e decisivo ha permesso ai Carabinieri di Santa Marinella di arrestare in flagranza un 35enne macedone, ritenuto responsabile di un tentato furto aggravato ai danni di un'auto parcheggiata su pubblica via. L'episodio è avvenuto durante un servizio di pattugliamento mirato, parte dell'intensificazione delle attività preventive disposte sul territorio. Secondo quanto ricostruito, l'uomo avrebbe infranto il vetro di una



vettura di valore con l'intenzione di introdursi all'interno per sottrarre

oggetti. Alla vista dei militari ha tentato di darsi alla fuga, ma il tentativo è

durato pochi istanti: i Carabinieri lo hanno raggiunto e immobilizzato immediatamente, impedendo che il furto venisse portato a termine. La vettura presentava il vetro visibilmente scollato, segno evidente dell'effrazione. L'arresto, sottolineato dall'Arma, rappresenta un ulteriore risultato dell'attività di controllo costante sul territorio, considerata fondamentale per contrastare i reati predatori e garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

Rivolta in Iran, l'ambasciatore "Numeri manipolati. Pronti al dialogo, ma no pressioni"

Il rappresentante di Teheran in Italia accusa l'Occidente di distorsioni e ribadisce la disponibilità al negoziato

L'ambasciatore iraniano in Italia, Mohammad Reza Sabouri, interviene con toni duri sulle recenti proteste e sulle reazioni internazionali, accusando "i nemici dell'Iran" di manipolare i dati su morti e feriti per "aumentare la pressione e distorcere la realtà". In un'intervista a LaPresse, il diplomatico sostiene che agli ambasciatori di vari Paesi siano stati mostrati filmati che dimostrerebbero come "individui terroristi" avrebbero sparato contro civili e forze dell'ordine durante i disordini. Sabouri critica anche le organizzazioni per i diritti umani, accusandole di "silenzio" di fronte al "martirio di oltre mille innocenti" durante i 12 giorni di aggressione israeliana, mentre oggi - afferma - "si dichiarano improvvisamente preoccupate per statistiche fasulle".

Sul fronte diplomatico, l'ambasciatore conferma che i contatti tra il ministro degli Esteri iraniano Araghchi e Steven Witkoff, inviato speciale del presidente statunitense Donald Trump, "sono in corso da tempo" e non si sono interrotti nemmeno durante le proteste. "L'Iran non si è mai sottratto al negoziato - afferma - ma esso deve essere equo e basato sul rispetto reciproco". Secondo Sabouri, però, Washington sarebbe orientata "a imporre le proprie richieste" più che a cercare un accordo reale. "Gli Stati Uniti continuano a usare la logora politica del bastone e della carota, creando leve di pressione attraverso minacce militari", sostiene il diplomatico, che ribadisce come Teheran sia "pronta a tutti gli scenari", pur non cercando lo scontro.

Richiamando la cosiddetta "Guerra dei 12 giorni", Sabouri afferma che l'Iran oggi sarebbe "più preparato alla resistenza", ma allo stesso tempo "pronto a veri negoziati" se verranno accantonate "pretese irragionevoli". Infine, l'ambasciatore commenta il possibile ruolo dell'Italia e di altri Paesi come mediatori tra Teheran e Washington. "Diversi Stati, regionali ed extra regionali, stanno cercando di contribuire alla stabilità del Medio Oriente. Tutti possono svolgere un ruolo, purché con iniziative eque e imparziali", conclude.

Primo Piano

Italiani pessimisti
Cresce incertezza
per questo 2026

a pagina 2

Primo Piano

Scomparsa
ad Anguillara
Indagato il marito

a pagina 3

Roma

Smantellato
sistema di frode
fiscale milionario

a pagina 4

Roma

EAR2026: la Capitale
diventa laboratorio
della ricerca artistica

a pagina 6

Litorale

Consiglio Lazio:
istituito l'elenco
regionale RUP

a pagina 8

Sport

CSI Roma-Enel
spingono lo Sport
a Civitavecchia

a pagina 14

Il nuovo report *FragilItalia* fotografa un Paese diviso tra timori economici e fiducia nei legami personali

2026, Italiani pessimisti: cresce l'incertezza tra i ceti popolari

L'Italia entra nel 2026 con un sentimento diffuso di incertezza, che colpisce in modo particolare il ceto popolare. È quanto emerge dal nuovo report *FragilItalia* - Le previsioni per il 2026, elaborato da Area Studi Legacoop e Ipsos, che ha sondato le aspettative degli italiani sul futuro prossimo. Il quadro che ne risulta è segnato da un pessimismo crescente sul destino del Paese e sull'andamento dell'economia, a fronte però di una maggiore fiducia nella sfera personale e familiare. Secondo la rilevazione, due italiani su tre (62%) non prevedono un miglioramento della situazione nazionale, con un picco del 78% tra i ceti popolari. Sul fronte economico, il 40% teme una fase di recessione e il 31% immagina un anno di stagnazione. A preoccupare è soprattutto il costo della vita: il 62% degli intervistati si aspetta nuovi aumenti, percentuale che sale al 74% tra le fasce sociali più fragili. Un clima cupo che, tuttavia, non si riflette completamente nella dimensione privata. Le previsioni per il 2026 mostrano infatti un atteggiamento più positivo rispetto alle relazioni familiari (85%), ai rapporti con gli amici (80%), alla sfera affettiva (77%), alla salute (75%) e persino al lavoro (64%). Diminuisce anche la quota di chi si attende un anno "altalenante" (58%), mentre resta stabile l'8% che prevede un periodo di crisi - dato che però sale al 28% nel ceto popolare. "L'Italia è attraversata da un sentimento profondo di incertezza, che pesa soprattutto sulle fasce più fragili", osserva Simone Gamberini, presidente di Legacoop. "Il timore di un ulteriore aumento del costo della



vita, la percezione di precarietà e il senso di esclusione sociale segnalano una frattura che rischia di ampliarsi. Allo stesso tempo, emerge la volontà delle persone di proteggere la dimensione familiare e comunitaria, un elemento che continua a rappresentare un fondamentale fattore di tenuta sociale". Gamberini richiama poi la necessità di politiche pubbliche orientate alla coesione, alla giustizia sociale e al lavoro di qualità, sottolineando come gli indirizzi dell'ultima legge di bilancio non sembrano andare in que-

sta direzione. Il report evidenzia inoltre un miglioramento delle aspettative economiche personali: il 57% degli intervistati vede in crescita la propria situazione finanziaria e il 51% ritiene che aumenterà la propria capacità di spesa. Anche in questo caso, però, le differenze sociali sono marcate: il 78% del ceto popolare teme un peggioramento della situazione economica familiare, contro una media nazionale del 36%, e il 44% considera possibile dover accettare lavori precari. Ampia anche la distanza nella

percezione di inclusione sociale: mentre il 57% degli italiani si sente pienamente o in buona parte incluso, la percentuale sale al 77% nel ceto medio e crolla al 29% tra i ceti popolari, dove il 71% dichiara di sentirsi parzialmente o totalmente escluso. Tra le principali preoccupazioni per il futuro, al primo posto restano le guerre (55%), seguite dai cambiamenti climatici (45%, in forte calo), dalla concentrazione della ricchezza (39%), dalle tasse (32%, in aumento) e dall'inflazione (32%). Coerenti con queste paure sono le parole chiave che gli italiani associano al futuro: pace, sicurezza, giustizia sociale, democrazia e stabilità. Infine, guardando a ciò che viene percepito come "sbagliato" nella società di oggi, emergono ancora una volta le guerre (44%), la perdita di potere d'acquisto (38%), la mancanza di prospettive per i giovani (30%) e l'individualismo esasperato (28%).

Sociale, Tiso (Accademia IC):
"Bambini negli orfanotrofi fenomeno delicato e complesso"

"Nel mondo si stima che oltre due milioni di bambini vivano all'interno di orfanotrofi o istituti residenziali. È un dato che colpisce non solo per la sua dimensione, ma anche per ciò che rappresenta: milioni di minori che crescono lontano da un contesto familiare stabile, spesso in condizioni di vulnerabilità emotiva, educativa e sociale. E l'Europa centrale e orientale è una delle aree più interessate da questo fenomeno: in molti Paesi dell'area, infatti, la tradizione dell'istituzionalizzazione è ancora radicata e i sistemi di welfare faticano a sostenere le famiglie in difficoltà, che spesso vedono l'istituto come l'unica soluzione possibile. È importante sottolineare, a livello più generale, che la maggior parte di questi bambini non è orfana nel senso stretto del termine. Molti provengono da famiglie segnate da povertà estrema, instabilità abitativa, problemi di salute mentale o dipendenze. In altri casi, sono i servizi sociali stessi a intervenire per proteggere i minori da situazioni di violenza o trascuratezza. Eppure, l'ingresso in un istituto non sempre garantisce un percorso di crescita adeguato: numerosi studi mostrerebbero come la vita in orfanotrofio potrebbe incidere negativamente sullo sviluppo emotivo e cognitivo dei bambini, soprattutto nei primi anni di vita. Insomma siamo di fronte a una sfida che richiede un cambio di paradigma: il quadro globale evidenzia un problema complesso e radicato, che non può essere affrontato solo attraverso il potenziamento delle strutture esistenti. La vera sfida è ridurre la necessità stessa degli orfanotrofi, investendo in politiche di prevenzione, sostegno alle famiglie vulnerabili e sviluppo di alternative come l'affido familiare e le comunità di tipo familiare. Migliorare la loro condizione significa dunque investire nel futuro delle società stesse, perché nessun Paese può dirsi davvero avanzato se non è in grado di proteggere i suoi membri più fragili". Così, in una nota, Carmela Tiso, portavoce nazionale di Accademia Iniziativa Comune e presidente della associazione Bandiera Bianca



Accordo UE-Mercosur

Aldo Mattia (Fratelli d'Italia) esprime soddisfazione per la maggiore protezione degli agricoltori italiani grazie alla prossima ratifica dell'accordo Ue-Mercosur

"Dopo lunghi mesi di trattative - dichiara il deputato Aldo Mattia, responsabile del dipartimento agricoltura di Fratelli d'Italia - la maggioranza dei Paesi dell'Unione Europea ha trovato un'intesa per la firma dell'accordo di libero scambio con il Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay). Il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e il governo Meloni sono riusciti ad ottenere una maggiore protezione per i nostri agricoltori con un'attenta applicazione del principio di reciprocità, nel quadro di una concorrenza leale. È stata accolta la richiesta dell'Italia di abbassare la soglia del meccanismo di salvaguardia dall'8% al 5% per fare scattare le indagini sui prodotti



agricoli sensibili. Tale riduzione e il rafforzamento dei controlli per le merci in ingresso nell'Ue garantiranno ai nostri agricoltori un'ulteriore e maggiore protezione. L'accordo sarà firmato sabato 17 gennaio in Paraguay e l'Italia ci guadagna perché siamo riusciti a restituire un ruolo centrale e di primaria importanza agli agricoltori. È un'ulteriore conferma della grande attenzione del Governo Meloni nei confronti del comparto agricolo, dei suoi addetti e dei consumatori. Quello che si impone ai nostri agricoltori deve valere anche per i nostri concorrenti e non mancheremo di vigilare sulla piena attuazione dei meccanismi di protezione e reciprocità".

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

servizi

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

postepay

ricariche carte prepagate con iban italiano

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Dal 15 gennaio parte nella Ztl del centro la "Città 30": Roma si allinea alle grandi capitali europee

Sicurezza, Roma rallenta: debutta la Città 30

Il limite ridotto arriva nel cuore della Capitale

È ormai questione di giorni: dal 15 gennaio la Capitale inaugurerà ufficialmente la Città 30, l'area urbana in cui il limite di velocità scende da 50 a 30 chilometri orari. Il nuovo regime entrerà in vigore nella Ztl del centro non appena saranno installati tutti i cartelli ai varchi, segnando l'avvio di una trasformazione che punta a ridurre incidenti, tutelare gli utenti più vulnerabili e migliorare la vivibilità delle strade. L'introduzione del limite ridotto è una delle misure indicate dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030, che individua nella gestione della velocità uno

strumento chiave per proteggere pedoni, ciclisti, bambini e over 65. Una scelta che segue l'esempio di altre città italiane ed europee, dove la "Città 30" ha già prodotto risultati significativi. La prima grande città italiana a compiere il passo è stata Bologna, che dal 16 gennaio 2024 ha esteso il limite dei 30 km/h alla quasi totalità del territorio urbano. I dati aggiornati a luglio 2025 mostrano un quadro incoraggiante: incidenti in calo di oltre il 15%, feriti diminuiti di più del 5% e un -21% per gli episodi più gravi classificati come "codice rosso". Stabile il numero dei decessi, ma



comunque inferiore del 33% rispetto al periodo pre Città 30. Parallelamente, cresce l'uso della bicicletta (+19%) e del bike sharing (+119%), mentre diminuiscono traffico (-8%) e inquinamento (-30%). Prima ancora di Bologna,

però, era stata Cesena a sperimentare zone estese a 30 km/h già nel 1998. Negli anni successivi hanno seguito la stessa strada Olbia (2021), Parma (2023, con ulteriori ampliamenti nel 2025), e numerose altre città che hanno

iniziato dal centro per poi estendere il limite anche alle aree periferiche, come Torino e Lecce. Anche Milano ha avviato il percorso nel 2023, con un ordine del giorno che ha dato il via alla progressiva introduzione del limite ridotto in diverse zone urbane. Il trend è europeo. La prima città a scegliere la velocità ridotta è stata Graz, in Austria, nel 1992: in due anni gli incidenti mortali erano diminuiti del 25%. Nel Regno Unito, Londra ha adottato il limite nel 2020, seguita da Edimburgo e dall'intero Galles. La Spagna ha introdotto nel 2021 una modifica del

Codice della strada che impone i 30 km/h in tutti i centri urbani, con ulteriori riduzioni a 20 km/h nelle strade a doppio senso. Nello stesso anno è stata la volta di Bruxelles, mentre nel 2023 Amsterdam ha portato i 30 km/h sull'80% delle strade cittadine. Con l'avvio della Città 30, Roma si inserisce dunque in un percorso già consolidato a livello internazionale, puntando a una mobilità più sicura, sostenibile e attenta alle persone. Il debutto nella Ztl del centro sarà solo il primo passo di un cambiamento destinato a ridisegnare il modo di vivere e attraversare la città.

La 41enne svanita nel nulla: inchiesta per omicidio, ricerche estese fino al lago di Bracciano

Federica scomparsa da Anguillara Sabazia

Marito indagato, sequestrate casa e auto

Da cinque giorni non si hanno più notizie di Federica Torzullo, 41 anni, impiegata all'ufficio postale dell'aeroporto di Fiumicino. La donna è scomparsa l'8 gennaio e sulla vicenda la Procura di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta per omicidio. Le indagini, affidate ai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Ostia, non escludono alcuna pista. La denuncia di scomparsa era stata presentata dal marito il giorno successivo, ma le sue dichiarazioni non avrebbero convinto gli investigatori. Nella giornata di ieri i militari hanno effettuato un sopralluogo nell'abitazione della coppia, che è stata posta sotto sequestro insieme all'auto dell'uomo e ai telefoni cellulari. L'indagato è Claudio G., titolare di una ditta di movimento terra del posto, con cui Federica era in fase di separazione: a breve era fissata l'udienza davanti al giudice civile. La donna, secondo quanto emerso, aveva iniziato a frequentare un altro uomo. Un video ripreso da una telecamera installata nell'abitazione della coppia, ora al vaglio degli inquirenti, mostrerebbe Federica rientrare in casa l'8 gennaio e non uscirne più. Un elemento che ha spinto gli investigatori a concentrare l'attenzione sull'ambiente domestico e sulle ultime ore della donna. Le ricerche, coordinate dalla Procura, proseguono senza sosta: oltre ai controlli nelle campagne circostanti, i Carabinieri e i vigili del fuoco hanno esteso le perlustrazioni anche nelle acque



del lago di Bracciano, dove le operazioni sono andate avanti fino a tarda notte. Verifiche sono in corso anche nella ditta del marito. Dal vicinato emergono testimonianze che delineano un quadro di tensioni pregresse. "Poco prima di Natale li ho sentiti litigare per strada - racconta un vicino - lui alzava la voce e lei si allontanava. Non so cosa si dicessero, ma non mi è mai piaciuto". Intanto, nella casa di famiglia sono in corso i rilievi dei Ris dei Carabinieri. Le indagini continuano nel massimo riserbo, mentre cresce l'angoscia della comunità di Anguillara, che attende risposte sulla sorte della 41enne.

Operazione internazionale nell'Atlantico: fermato un maxi carico diretto in Europa

10 tonnellate di cocaina nascoste nel sale

Nave intercettata alle Canarie: 13 arresti

Un colpo durissimo al traffico internazionale di droga è stato messo a segno nelle acque dell'Atlantico, dove un'operazione congiunta guidata dalla Polizia Nazionale spagnola ha portato al sequestro di quasi 10 tonnellate di cocaina. La nave mercantile che trasportava lo stupefacente è stata intercettata al largo delle Isole Canarie, al termine di mesi di indagini e monitoraggio. L'imbarcazione era partita dalla Turchia e, secondo gli investigatori, avrebbe caricato la droga durante uno scalo nelle acque al largo del Brasile. Lo stupefacente era suddiviso in 29 pacchi e nascosto all'interno di un carico di sale, un espediente studiato per eludere i controlli e rendere più difficile l'individuazione del carico illecito. L'operazione ha visto la collaborazione della Drug Enforcement Administration statunitense e delle forze dell'ordine di Regno Unito e Brasile, in un'azione coordinata che conferma la dimensione globale del traffico di cocaina e la necessità di interventi congiunti per contrastarlo. Nel corso del blitz sono state arrestate 13 persone, mentre le indagini proseguono per ricostruire l'intera rete criminale coinvolta e individuare i destinatari finali del carico, che avrebbe alimentato il mercato europeo.

Dopo le aggressioni a Termini, si accende lo scontro politico sulla sicurezza nella Capitale

Violenza a Termini, governo e opposizioni divisi

Ostellari difende le misure, il Mov. Cinque Stelle attacca: «provvedimenti inefficaci»

Le due aggressioni avvenute nella notte nell'area della stazione Termini, una delle quali ha lasciato una vittima in condizioni critiche, riaccendono il dibattito sulla sicurezza nella Capitale e diventano terreno di scontro politico. Da un lato il governo rivendica la linea adottata finora, dall'altro le opposizioni denunciano l'assenza di una strategia efficace per contrastare degrado e microcriminalità. Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari (Lega) ha definito gli episodi "la conferma che l'agenda del governo è quella giusta", sottolineando la necessità di "intervenire per fermare la spirale di violenza" completando

quanto previsto dal decreto Sicurezza e dal decreto Caivano. Ostellari ha richiamato in particolare le misure contro le baby gang e il nuovo modello di rimpatrio assistito per i minori stranieri non accompagnati che delinquono. Di segno opposto la posizione del Movimento 5 Stelle, che attraverso i deputati Alfonso Colucci e Francesco Silvestri punta



il dito contro l'esecutivo. "In una sola notte - osservano - si sono verificati due gravi episodi di aggressione ai danni di persone inermi. Tutti sanno che questi fatti si inseriscono in un contesto di degrado e insicurezza che da tempo caratterizza l'area di Termini". I parlamentari denunciano l'assenza di un presidio adeguato e ricordano le segnalazioni di cittadini, associazioni e operatori economici

su microcriminalità, spaccio e sfruttamento. Secondo il M5S, i provvedimenti del governo "non hanno prodotto risultati concreti" e si sarebbero rivelati utili "solo a reprimere la libera espressione del dissenso". Per questo i due deputati hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, chiedendo chiarimenti sul dispositivo di sicurezza attualmente attivo nell'area: numero di agenti impiegati, presenza della Polfer, videosorveglianza e coordinamento con il Comune di Roma. Colucci e Silvestri chiedono inoltre perché soggetti già destinatari di provvedimenti di espulsione o allontanamento si trovassero ancora in un'area considerata ad alta vulnerabilità. E sollecitano il governo a indicare quali iniziative intenda adottare, "alla luce del fatto che l'inasprimento delle pene non ha portato alcun beneficio ai cittadini". Il confronto politico si intreccia così con la richiesta, sempre più pressante, di un intervento strutturale per restituire sicurezza a uno dei nodi più sensibili della città.

Maxi sequestro della GdF: smantellato un presunto sistema di frode fiscale milionario

Crediti fiscali inesistenti e società “cartiere” Sequestrati beni per oltre 24 milioni di euro

Sta prendendo forma un nuovo capitolo nella lotta alle frodi fiscali. Nella giornata di ieri i Finanziari del Comando Provinciale di Roma, su delega della Procura capitolina, hanno avviato l'esecuzione di un provvedimento di sequestro preventivo emesso dal Gip del Tribunale di Roma, che dispone il congelamento di beni e valori per oltre 24 milioni di euro. Si tratta, secondo gli inquirenti, del presunto profitto di un articolato sistema di evasione fondato sull'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, infedeli dichiarazioni fiscali e indebite compensazioni di crediti mai realmente maturati. Il provvedimento colpisce in via principale 21 società, ma potrà estendersi anche a 31 persone fisiche qualora il patrimonio delle imprese coinvolte non fosse sufficiente a coprire l'intero importo contestato. Le indagini, condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza, avrebbero ricostruito un meccanismo attivo tra il 2019 e il 2022 e riconducibile - secondo l'ipotesi accusatoria - a un gruppo criminale guidato da un imprenditore romano. Il sistema si sarebbe basato sulla creazione e sulla compensazione indebita di crediti fiscali inesistenti per circa 11 milioni di euro, generati da una rete di società intestate a prestanome e operative in diversi settori economici. A ciò si sareb-



be aggiunta l'emissione di fatture per operazioni inesistenti per un valore superiore a 12,5 milioni di euro, funzionali a costruire un quadro contabile fittizio e a giustificare i crediti poi utilizzati per abbattere il debito fiscale. Secondo quanto ricostruito, il cuore della frode sarebbe stato rappresentato da una serie di società “cartiere” che presentavano false dichiarazioni IVA, creando crediti fittizi successivamente trasferiti - trami-

te simulate cessioni di rami d'azienda - ad altre imprese riconducibili allo stesso dominus occulto. Il tutto sarebbe stato accompagnato da un sistematico ricorso alla somministrazione illecita di manodopera, mascherata da rapporti commerciali solo apparenti. Le attività investigative proseguono per definire l'intera rete di responsabilità e verificare eventuali ulteriori profili di illecito.

Maxi operazione dei Carabinieri tra Latina, Roma e Anzio: sequestrati beni per 9 milioni

Sigilli a società, immobili e auto di lusso



È scattato nella mattinata di ieri un vasto sequestro patrimoniale che ha coinvolto Latina, Roma e Anzio, nell'ambito di un'indagine della Procura di Latina sul presunto reimpiego di capitali illeciti nell'economia legale. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale, insieme ai reparti territoriali competenti, hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip nei confronti di quattro persone ritenute gravemente indiziate, a vario titolo, di trasferimento fraudolento di valori e autoriciclaggio. L'inchiesta, sviluppata tra febbraio e aprile 2025, avrebbe portato alla luce l'ingresso nel tessuto economico locale di un imprenditore già noto alle forze dell'ordine, che avrebbe reinvestito sistematicamente denaro di provenienza illecita attraverso società e attività commerciali formalmente intestate a terzi. Secondo gli investigatori, l'uomo - già destinatario in passato di una misura di prevenzione patrimoniale - avrebbe agito con la complicità di alcuni familiari e di un prestanome, costruendo una rete di intestazioni fittizie per eludere i controlli e continuare a movimentare capitali. Il presunto sistema avrebbe riguardato immobili, società, autovetture di pregio e attività nel settore automobilistico distribuite tra Latina, Roma e Anzio. Le verifiche dei Carabinieri hanno permesso di ricostruire i flussi finanziari e di collegare i beni a investimenti effettuati con proventi illeciti, anche tramite società immobiliari riconducibili allo stesso imprenditore. Il decreto eseguito ieri ha portato al sequestro di otto società, attive soprattutto nel settore immobiliare e nel commercio di auto di lusso, diciannove unità immobiliari e circa cento veicoli, molti dei quali di alta gamma, per un valore complessivo stimato in circa nove milioni di euro. Le indagini proseguono per definire l'intera rete di rapporti e verificare eventuali ulteriori responsabilità.

Tenta di estorcere denaro a una 37enne: denunciato un uomo bloccato dopo la fuga

Momenti di tensione ieri pomeriggio in piazza dei Siculi, nel cuore del quartiere San Lorenzo, dove una 37enne romana è stata avvicinata da un uomo che, secondo la ricostruzione dei Carabinieri, l'avrebbe minacciata intimandole di consegnare il denaro che aveva con sé. La donna ha opposto resistenza e l'aggressore si è allontanato a piedi, ma la fuga è durata poco. Allertati immediatamente dalla vittima, i militari della Stazione Roma San Lorenzo hanno rintracciato l'uomo nelle vicinanze e lo hanno bloccato prima che potesse far perdere le proprie tracce. È stato identificato in un 43enne somalo, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine. Al termine degli accertamenti, l'uomo è stato denunciato all'Autorità giudiziaria con l'accusa di tentata estorsione. La donna, pur scossa, non ha riportato ferite.



Documenti falsi, identità inventate e droga Lido di Roma nella rete dei controlli: 3 arresti

Una serie di controlli mirati della Polizia di Stato sul litorale romano ha portato, nel giro di poche ore, a tre arresti distinti per reati che vanno dall'uso di documenti contraffatti alle false generalità, fino a un ordine di carcerazione legato agli stupefacenti. L'operazione è stata condotta dagli agenti del X Distretto “Lido di Roma”, impegnati in un'attività capillare che ha interessato strade, abitazioni e le principali direttrici del territorio ostiense. Il primo intervento è avvenuto durante un posto di controllo su strada. Una pattuglia ha

fermato un'auto con due uomini a bordo e il conducente, un romano del 1968, ha mostrato una patente apparentemente regolare. Gli accertamenti immediati hanno però rivelato diverse incongruenze: la foto non coincideva con il volto dell'uomo, il supporto del documento appariva difforme e la data di scadenza non risultava compatibile con i dati ufficiali. Nel portafoglio, inoltre, gli agenti hanno trovato un secondo documento d'identità, scaduto e con generalità diverse. Per l'uomo è scattato l'arresto per false attestazioni sull'identità per-



sonale a pubblico ufficiale. Il secondo episodio è nato da una segnalazione alla Sala Operativa riguardante una possibile attività di spacio

all'interno di un'abitazione. Durante le identificazioni, un italiano del 1978 ha fornito generalità false nel tentativo di eludere i controlli. Gli approfondimenti successivi hanno permesso di accertare che l'uomo avrebbe dovuto trovarsi in una comunità, in esecuzione di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, dalla quale si era allontanato arbitrariamente. La misura è stata immediatamente aggravata e sostituita con la custodia cautelare in carcere. Il terzo arresto è avvenuto in strada, quando una pattuglia ha intercettato un uomo - ita-

liano, classe 1968 - gravato da un ordine di carcerazione per reati in materia di stupefacenti. È stato condotto in un istituto penitenziario, dove dovrà scontare una pena di 1 anno, 11 mesi e 28 giorni. Le operazioni rappresentano il bilancio di una presenza costante della Polizia di Stato sul territorio, un'attività che prosegue senza soluzione di continuità dal centro alle periferie fino al litorale, con l'obiettivo di garantire sicurezza e vivibilità ai residenti. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria.

Intervento nella notte a Tor Bella Monaca: donna salvata dai Carabinieri

Aggredisce la compagna e la minaccia con un coltello: 37enne arrestato in casa

Una richiesta di aiuto arrivata nella notte al 112 ha permesso ai Carabinieri di intervenire in tempo e fermare un episodio di violenza domestica in un appartamento di via Giovanni Battista Scozza, nel quartiere di Tor Bella Monaca. A chiamare è stata una 28enne algerina che ha denunciato di essere stata appena aggredita dal compagno, un connazionale di 37 anni. Quando i militari della Stazione di Roma Tor Bella Monaca sono arrivati nell'abitazione, la situazione è precipitata ulteriormente: secondo quanto ricostruito, l'uomo avrebbe afferrato un coltello da un mobile della cucina e avrebbe minacciato la donna anche in presenza dei Carabinieri. L'intervento tempestivo ha evitato conseguenze più gravi: il 37enne è stato immediatamente bloccato e disarmato. La vittima ha raccontato che non si trattava del primo episodio. Già in passato aveva chiesto l'intervento delle forze dell'ordine per comportamenti violenti legati, secondo la sua versione, alla gelosia ossessiva del compagno. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti contro familiari e condotto nel carcere di Regina Coeli. Il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui il divieto di avvicinamento alla donna.



Amianto nel cantiere Ama

Fi Roma: "Cittadini Infernetto e lavoratori siano adeguatamente tutelati"

"Il rinvenimento di materiale inerte potenzialmente nocivo per la salute umana in un cantiere Ama di via Ermanno Wolf Ferrari - Municipio X - sta legittimamente preoccupando i cittadini residenti nelle zone limitrofe, già in ansia il progetto di un centro di raccolta di rifiuti differenziati - tra cui RAEE - che dovrebbe sorgere proprio in quest'area. Al netto delle dovute e oppor-

tune rassicurazioni fornite da Ama - che, stando a quanto dichiarato, ha messo in sicurezza la zona interessata dal ritrovamento e approvato il piano di bonifica in condivisione con la Asl - auspiamo fortemente che tutti i soggetti competenti, Campidoglio compreso, si attivino celermente per risolvere una problematica che investe la salute pubblica e per assicurare ogni tutela del

caso ai cittadini dell'Infernetto e a tutti i lavoratori Ama che, quotidianamente, vengono a contatto con materiali tossici e pericolosi come quelli ritrovati". Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini, il segretario Vicario di FI nel Municipio X Pierfrancesco Marchesi e il dirigente FI Roma Francesco Bucci.

in Breve

Interventi sulle alberature di Villa Torlonia

Verranno completati entro la seconda metà di gennaio gli abbattimenti degli ultimi 9 alberi all'interno di Villa Torlonia. Le alberature erano risultate nella classe di propensione al cedimento più alta, a seguito di indagini specialistiche effettuate da tecnici agronomi. Agli abbattimenti, tutti autorizzati dai soggetti preposti, seguiranno immediatamente le nuove messe a dimore di 60 nuovi esemplari di alberi (nr. 17 Quercus ilex, nr. 4 Pinus halepensis, nr. 6 Pinus Pinea, nr. 10 Cupressus sempervirens, nr. 2 Cedrus Libani, nr. 4 Castanea sativa, nr. 8 Diospyros kaki, nr. 6 Robinia hispida, nr. 1 Paulownia, nr. 1 Cercis siliquastrum, nr. 1 Olea sylvestris) a cura del Dipartimento Tutela Ambientale, che termineranno presumibilmente entro la prima metà di febbraio 2026. Contestualmente saranno effettuate delle verifiche sulle alberature presenti nella Villa a seguito degli ultimi eventi meteorologici così da accertarne la stabilità a garanzia dell'incolumità pubblica.

È alle battute finali l'intervento di messa in sicurezza del versante di via Moricca, nel quartiere Valle Aurelia (Municipio XIII), interessato nel febbraio 2014 da una frana che aveva coinvolto il costone sottostante Villa Veschi, compromettendo la stabilità del pendio compreso tra il parco pubblico "Giovanni Paolo I" e la proprietà sovrastante. Roma Capitale ha avviato un intervento strutturale di ricostruzione e consolidamento del versante, basato su un sistema di terre rinforzate, una tecnica di ingegneria naturalistica che consente di ripristinare la morfologia del pendio garantendone al tempo stesso la stabilità. Il progetto ha previsto il collettamento delle acque meteoriche in fognatura e la sistemazione del verde, per reintegrare l'area nel contesto paesaggistico. Le opere strutturali risultano oggi di fatto completate, resta da eseguire esclu-

Municipio XIII, frana in via Moricca concluso l'intervento per la sicurezza



sivamente l'idrosemina. La fine dei lavori è prevista entro febbraio. L'intervento è stato realizzato dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici di Roma Capitale, con un finanziamento di circa 2 milioni di euro, attraverso un lavoro coordinato con Municipio XIII, Ufficio Giardini, ACEA e la proprietà di Villa Veschi, che ha collaborato attivamente alla realizzazio-

ne delle opere in un'area di elevato pregio ambientale e paesaggistico. "Su via Moricca abbiamo portato a compimento un intervento che richiedeva una soluzione strutturale e non rinviabile. La messa in sicurezza del versante era fondamentale per questa parte di Valle Aurelia e il lavoro svolto, grazie alla collaborazione tra Dipartimento, Municipio e tutti i soggetti coinvol-

ti, ha consentito di risolvere una criticità che si trascinava dal 2014, restituendo condizioni di stabilità e sicurezza al quartiere", dichiara l'assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini. "La conclusione dei lavori su via Moricca rappresenta una risposta concreta a una criticità aperta da troppo tempo. La Commissione ha seguito con attenzione l'evoluzione dell'intervento,

perché opere di questo tipo richiedono non solo competenze tecniche ma anche un impegno costante di coordinamento tra Dipartimento, Municipio e tutte le amministrazioni coinvolte.

Ringrazio chi ha lavorato per garantire che questo percorso arrivasse a compimento, nel segno della trasparenza e della responsabilità verso i cittadini", sottolinea Antonio Stampete, Presidente della Commissione Lavori Pubblici di

Roma Capitale. "Su questa vicenda il Municipio non ha mai smesso di lavorare perché si arrivasse a una soluzione. Il lavoro di squadra con il Dipartimento Infrastrutture e con tutti gli enti coinvolti ha permesso di superare difficoltà tecniche e procedurali e di portare a compimento un intervento che il quartiere aspettava da oltre dieci anni", commenta la presidente del Municipio XIII Sabrina Giuseppetti.

Bloccato a Tor Lupara un sedicenne coinvolto nel raggiro del "finto nipote"

Colpo sfumato alla porta dell'anziana: minorenne arrestato con il bottino in tasca

È finita prima del previsto la trasferta "lavorativa" di un sedicenne di origini egiziane, domiciliato in una struttura di accoglienza in Campania, fermato ieri dalla Polizia di Stato subito dopo aver sottratto denaro e gioielli a un'anziana residente in una villetta della zona. Il ragazzo, già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici, sarebbe stato incaricato di portare a termine l'ultimo passaggio di una truffa

ormai collaudata: la telefonata ingannevole, la pressione psicologica e infine il ritiro del sacchetto contenente gli averi della vittima. Gli agenti della V Sezione della Squadra Mobile lo hanno notato mentre sostava in modo sospetto davanti al cancello dell'abitazione, visibilmente nervoso. Dopo averlo osservato entrare in una delle due unità al piano terra e uscirne in fretta, seguito da un'anziana donna in evidente

agitazione, i poliziotti sono intervenuti bloccandolo prima che riuscisse ad allontanarsi. Nelle tasche del giovane è stato trovato un involucre di carta con monili in oro e 450 euro in contanti, dei quali non ha saputo spiegare la provenienza. La successiva denuncia della vittima ha permesso di ricostruire l'intera dinamica: la telefonata ricevuta sull'utenza fissa da un sedicente nipote, la richiesta urgente di denaro per

"risolvere" una presunta vicenda giudiziaria che avrebbe coinvolto il padre, e l'intimazione a consegnare tutto a un incaricato che si sarebbe presentato di lì a poco. Quando il sedicenne ha bussato alla porta per ritirare quanto richiesto, l'anziana avrebbe manifestato incertezza, ma il giovane - secondo quanto ricostruito - avrebbe afferrato il bottino da uno scaffale prima di tentare la fuga, interrotta dall'arrivo degli



agenti. La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma ha chiesto e ottenuto la convalida dell'arresto. Sono in corso ulteriori accertamenti per individuare eventuali complici coinvolti nella truffa.



A febbraio 2026 Roma non sarà soltanto il palcoscenico del patrimonio più celebre al mondo, ma il luogo in cui la ricerca artistica prende forma, si mostra e si interroga. Dal 16 al 21 febbraio, la capitale ospita EAR - Enacting Artistic Research, un progetto internazionale che coinvolge alcune tra le più prestigiose istituzioni italiane: le Accademie di Belle Arti di Roma, Firenze e Brera, i Conservatori "Santa Cecilia" e "Alfredo Casella", l'Università Politecnica delle Marche e l'INFN-Università Roma Tre. Un'alleanza che mira a ridefinire il modo di intendere, praticare e raccontare la ricerca nelle arti. Non un singolo evento, ma una geografia urbana della ricerca: convegni, installazioni, mostre, esperienze digitali e performance compongono un mosaico che mette in dialogo arte, scienza, tecnologia e formazione avanzata. Un ecosistema temporaneo che attraversa l'Accademia di Belle Arti di Roma, l'Auditorium dell'Ara Pacis, il Conservatorio di Santa Cecilia e altri spazi culturali della città. Il 18 e 19 febbraio,

Arriva EAR 2026: Roma diventa laboratorio della ricerca artistica

La città si trasforma in ecosistema creativo: dal 16 al 21 febbraio convegni, mostre immersive, installazioni, musica e tecnologia ridisegnano il rapporto tra arte, scienza e patrimonio

l'Auditorium dell'Ara Pacis ospita la presentazione ufficiale di EAR, con keynote e tavole rotonde che riuniscono artisti, studiosi e ricercatori provenienti da università, accademie e centri di ricerca italiani ed europei. Un confronto internazionale sui modelli di ricerca artistica e sulle nuove frontiere dell'interdisciplinarietà. All'Accademia di Belle Arti di Roma prende vita la mostra immersiva "Purché tiri al favoloso. Giovan Battista Marino tra mito, metamorfosi e meraviglia", un viaggio multisensoriale che restituisce la sorprendente attualità del padre del Barocco. Grazie alla realtà virtuale, il pubblico

potrà attraversare la sua "galleria ideale" ed entrare nel suo "camerino" privato, esplorando un linguaggio che anticipa, per molti aspetti, il prompting dell'intelligenza artificiale generativa. Sempre all'Accademia debutta l'installazione "One, Too Many - Am I scared by AI coagency?", che indaga il rapporto tra IA e intelligenza collettiva. L'opera utilizza la piattaforma "Kobi", presentata nella sua release 4.5, per stimolare pensiero divergente e creatività attraverso un'esperienza immersiva e partecipativa. Ai Musei Capitolini, la mostra "Il non finito: fra poetica e tecnica esecutiva" indaga il processo

creativo attraverso disegni, ripensamenti e opere incomplete, grazie alle tecnologie diagnostiche sviluppate da EAR. All'Accademia sono visitabili diversi dispositivi espositivi dedicati alla genesi dell'opera d'arte: Tiziano tangibile. La Pala Gozzi, con riproduzione gigapixel, modellini 3D e materiali tattili; Processi creativi e AI. Michelangelo e Sebastiano del Piombo, che utilizza imaging avanzato e modelli generativi per visualizzare le fasi immaginative della creazione; l'esperienza VR dedicata alla cappella dipinta da Giovanni da San Giovanni, oggi non più visita-

bile; Mappare gli strati pittorici, progetto INFN-Roma Tre che, tramite MA XRF, rende leggibili le stratificazioni nascoste delle superfici dipinte; Patrimoni di ricerca: Hayez, Piatti e il processo creativo, sviluppato dall'Accademia di Brera. Il 19 febbraio, il Conservatorio di Santa Cecilia ospita Mirroring EAR - RAE - Revelations Acoustic Electroacoustic, un concerto concepito come parte integrante della restituzione del progetto, dove la dimensione sonora diventa strumento di indagine e sperimentazione. Nel palinsesto trova spazio anche Hohenstaufen - The

Game, progetto di gaming dedicato al patrimonio di Castel del Monte. Il trailer sarà presentato all'Accademia di Belle Arti, prima di essere giocato come esperienza di narrazione storica e coinvolgimento delle nuove generazioni. Durante le giornate all'Ara Pacis sarà presentato il PhD Hub, piattaforma internazionale che mappa i dottorati artistici e musicali in Europa e nei paesi anglosassoni, offrendo uno strumento di orientamento per studenti, ricercatori e istituzioni. Ad aprire idealmente la settimana, il 16 e 17 febbraio, il convegno "La genesi dell'opera d'arte attraverso processi innovativi e sperimentali", ospitato all'Accademia di Belle Arti di Roma, con la partecipazione di studiosi provenienti da istituzioni come il Metropolitan Museum of Art, il Museo del Louvre, l'Opificio delle Pietre Dure e l'Istituto Centrale per il Restauro. Per sei giorni, Roma diventa così una costellazione di luoghi della ricerca, dove arte, scienza e tecnologia dialogano per immaginare nuovi modi di conoscere, creare e condividere.

Municipio Roma XII: presentata la Proposta di Delibera per l'istituzione degli "Angeli Sociali"

Il Consigliere e Presidente della Commissione Politiche Sociali del XII Municipio di Roma Capitale, Alessandro Alongi, ha presentato stamane una proposta di delibera che mira a istituire una nuova figura, quella degli "Angeli Sociali", composta perlopiù da cittadini volontari, con il compito di "prendersi cura" e agevolare il dialogo tra la pubblica

amministrazione e le persone maggiormente svantaggiate. La proposta si ispira dalle recenti riflessioni del Prof. Leonardo Becchetti sul tema, e prende le mosse dalla consapevolezza che, nel contesto quotidiano, l'accesso alle misure di sostegno da parte della popolazione particolarmente vulnerabile è spesso ostacolato da difficoltà burocratiche, digitali

o linguistiche, che colpiscono in particolare persone anziane, migranti, genitori soli o cittadini con problemi di salute mentale. Anche gli assistenti sociali, che svolgono un ruolo fondamentale nei percorsi di presa in carico delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità, operano oggi in una situazione di cronico sovraccarico di casi e mansioni che ne limita la capacità di accompagnamento continuativo; così come i CAF e gli analoghi sportelli di orientamento al cittadino che, se da una parte garantiscono un supporto tecnico-amministrativo essenziale, dall'altra non possono assolvere funzioni di tutoraggio personale. Ed ecco perché c'è la necessità di una figura che sappia entrare in relazione con l'altro e accompagnarlo, un "Angelo" appunto, un custode (più o meno visibile) che sappia illuminare il cammino di chi vive spesso ai margini della Capitale. "Esistono diversi servizi di sostegno alla fragilità erogati da Roma Capitale, dalla Regione Lazio, dallo Stato e dalle singole ASL, Fondazioni, IPAB e altri Enti. Tuttavia, è sempre difficile e complesso avere un quadro chiaro e, soprattutto, fare domanda senza sbagliare nulla. Figuriamoci per un anziano, uno straniero o chi non ha

dimestichezza con la lettura dei bandi scritti spesso in burocratese e ormai digitalizzati. Serve qualcuno che, ingaggiato dai PUA o dai servizi sociali municipali, prenda per mano la persona vulnerabile e lo accompagni in questa selva, se ne "curi", in una vera e propria relazione", dichiara il Consigliere Alongi. Per accedere ai tantissimi servizi di sostegno alla persona, infatti, è necessario sapersi orientarsi tra siti web, accessi tramite identità digitali, capacità di lettura e approfondimento di bandi e avvisi pubblici, documentazione da produrre e requisiti da verificare, fattori che collocano automaticamente fuori dalla possibilità di richiedere e usufruire delle diverse prestazioni anziani soli, cittadini con scarsa alfabetizzazione digitale, disabili o ammalati. Per questo lo spirito della proposta è quello di istituzionalizzare una nuova figura dedicata all'accompagnamento relazionale delle persone e famiglie in situazione di fragilità socio-economica nell'orientarsi con efficacia all'interno dei servizi pubblici comunali e nazionali, capaci di agire da "ponte" tra le istituzioni e le persone fragili, fornendo un supporto relazionale, motivazionale e di orientamento riconosciuto e valorizzato dall'Amministrazione munici-

pale.

Una rete di prossimità per chi è più fragile

"Gli Angeli Sociali avranno il compito specifico di porsi accanto alla persona fragile, di comprenderne i bisogni complessi, di assisterla nella decifrazione delle opportunità disponibili, di costruire con essa un percorso condiviso di fiducia, motivazione e autostima; non sostituendosi ad essa nella richiesta dei servizi di competenza, compilando istanze per suo conto, bensì accompagnandola nel processo medesimo mediante prossimità empatica e assunzione di responsabilità relazionale, una "pedagogia della prossimità" che si fa vicinanza e compagnia, prendendola metaforicamente per mano affinché ella possa attraversare la complessità amministrativa e burocratica altrimenti invalicabile. E magari alla fine ne nascerà anche una bella amicizia!" ha concluso Alongi. Il Consiglio Municipale, dopo l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare, sarà chiamato a pronunciarsi sulla proposta, con l'obiettivo di farne una best practice per Roma Capitale, integrando assistenti sociali, CAF, sportelli e reti parrocchiali, che già tanto fanno per i cittadini in difficoltà. "La povertà è un fenomeno multifattoriale che richiede relazioni umane, non solo procedure: gli Angeli Sociali renderanno concreto il principio di prossimità e solidarietà", dichiara Alongi.

AGENZIA FUNEBRE

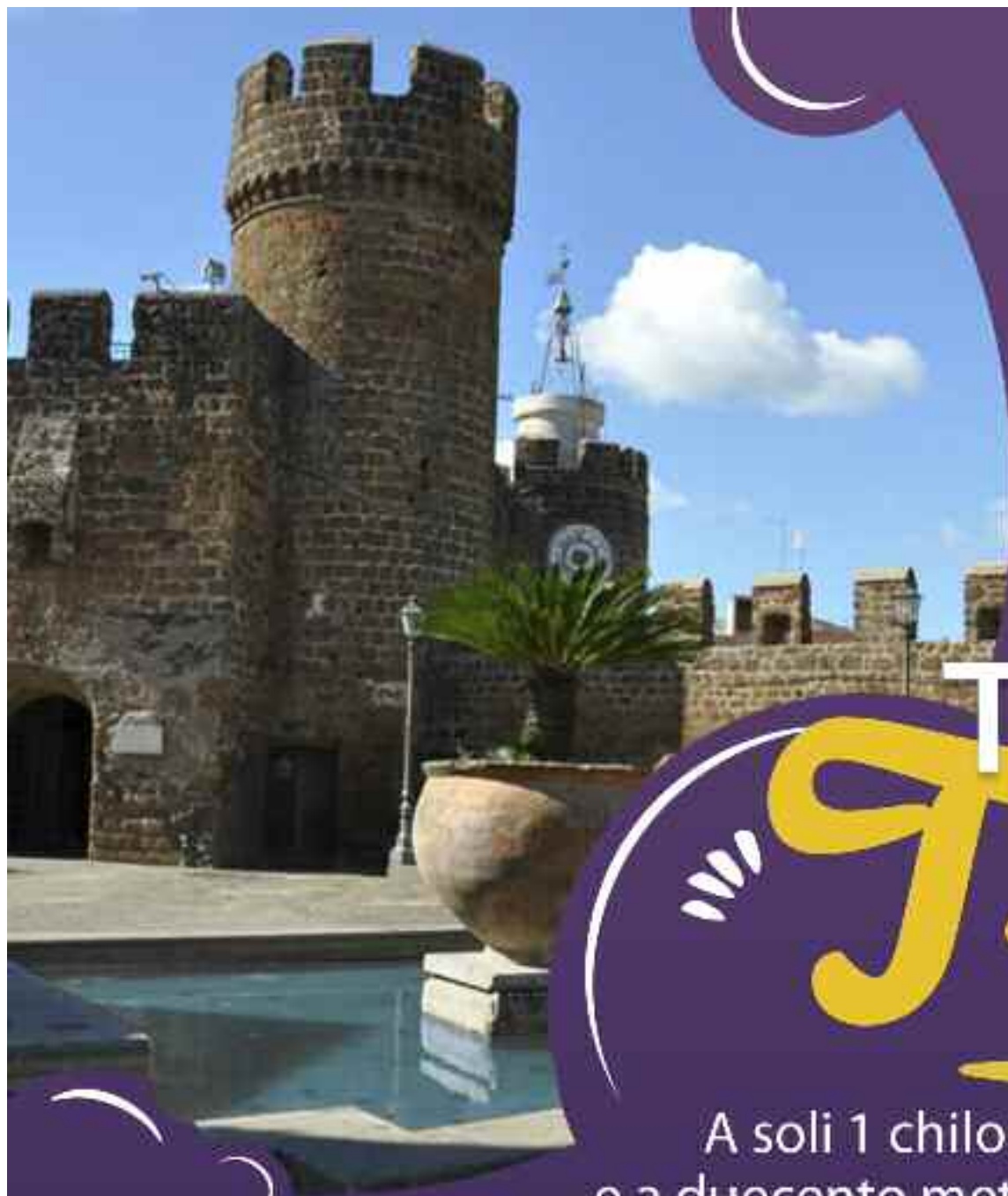
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

H24

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

La Lega: annunci di rilancio e svendita nel silenzio, subito confronto in Aula

Santori (Lega):
“Gualtieri svende di soppiatto i gioielli di famiglia. La Cassazione smaschera il Campidoglio”



“La Centrale del latte è inserita tra le partecipate da dismettere. Accade senza un vero dibattito pubblico, senza spiegazioni ai cittadini e nonostante gli annunci sul rilancio industriale accompagnati dalla rituale celebrazione mediatica del sindaco Gualtieri sulla ‘riconquista’, festeggiata all’epoca come una vittoria storica”. Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, a proposito della situazione della Centrale del latte di Roma. “Chiediamo lo stop immediato a qualsiasi ipotesi di svendita, massima trasparenza sugli atti e un confronto vero in Assemblea Capitolina. La recente sentenza della Corte di cassazione, che ha riaperto la partita sulla titolarità del 75% delle quote della Centrale del latte di Roma, certifica una verità politica inequivocabile: la strategia del Campidoglio è stata confusa, contraddittoria e priva di trasparenza, e secondo la Corte occorre un nuovo giudizio. Una dismissione in questa fase espone Roma Capitale a rischi enormi, a partire dalla svalutazione di un bene pubblico sul quale intanto sono stati autorizzati interventi per renderlo più appetibile e con progetti finanziati con il Pnrr, soggetto a obblighi stringenti di controllo e destinazione. Il Campidoglio non giochi d’azzardo con il patrimonio pubblico, con i fondi europei e con il futuro dei lavoratori usando la Centrale del latte come una pedina per fare cassa”, avverte Santori. “L’azienda è un importante presidio industriale e sociale che va difeso, non liquidato nel silenzio”.

“Cimiteri tra caos e degrado, ma Roma aumenta le tariffe”

“I servizi cimiteriali di Roma sono al collasso, è inaccettabile. Il sindaco Gualtieri deve spiegare chi è responsabile di questo disastro e perché nessuno paghi per errori così gravi”. Lo chiede in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, che riceve continue segnalazioni dai cittadini indignati. “Al Flaminio il direttore risulta dimissionario o rimosso e il servizio di cremazione è allo stremo: dopo una gara d’appalto contestata e un ricorso vinto dal precedente gestore, il rientro della società Altair è coinciso con lo ‘strano’ blocco di quattro forni crematori su sei, nonostante fossero stati sottoposti a manutenzione straordinaria pochi mesi fa. Il risultato sono trasferimenti forzati al Verano come ai tempi del Covid. Il personale è al minimo: una sola squadra operativa è costretta a fronteggiare un’emergenza continua. Carri funebri in attesa per ore, famiglie costrette a lasciare la struttura senza poter dare l’ultimo saluto ai propri cari, e la nuova sala del Commiato ormai trasformata in deposito”, prosegue. “Una situazione indegna di una Capitale europea che Ama certifica limitandosi a inviare una nota agli addetti ai lavori ‘confidando nella consueta collaborazione’. Assurdo. E oltretutto azienda e Campidoglio aumentano i costi: i diritti stradali arrivano a 197 euro nonostante la situazione dei cimiteri romani continui a peggiorare”.

Votata anche la proroga delle commissioni consiliari speciali fino alla fine della legislatura

Consiglio Lazio: approvata la legge che istituisce elenco regionale RUP

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, ha approvato all’unanimità (32 voti) la proposta di legge n. 188, che istituisce l’Elenco regionale dei Responsabili unici di progetto, illustrata dalla prima firmataria Micol Grasselli (FdI). “Questa proposta di legge - ha esordito la consigliera segretaria dell’Ufficio di presidenza - nasce dall’ascolto e dal confronto costante con gli enti locali, con i tecnici, con i professionisti del settore e, soprattutto, da una consapevolezza molto chiara: se vogliamo che le opere pubbliche e i servizi funzionino davvero dobbiamo mettere le persone giuste nei ruoli giusti”. “Con l’entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici e con le successive modifiche - ha proseguito Grasselli - il legislatore nazionale ha ridefinito profondamente il ruolo del RUP, attribuendogli funzioni, responsabilità e competenze sempre più precise e articolate e, parallelamente, ha introdotto la possibilità, in caso di carenza di personale interno, di nominare come RUP i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche”. In tal senso, Grasselli ha spiegato che “questa legge costituisce un’infrastruttura amministrativa regionale che consente di applicare meglio e in modo ordinato una facoltà già prevista dalla legge nazionale. L’elenco dei RUP, infatti, sarà volontario e aperto ai dipendenti della pubblica amministrazione che hanno i requisiti previsti dalla legge. La gestione dell’elenco sarà di competenza della Direzione regionale dei lavori pubblici e sono previsti limiti massimi agli incarichi annuali per ciascun RUP, a tutela della rotazione e dell’imparzialità”. Grasselli ha concluso la sua relazione ribadendo che “non si tratta di un nuovo adempimento ma di uno strumento concreto al quale possono attingere le amministrazioni che ne hanno bisogno, con l’obiettivo di aiutare gli enti in difficoltà e di valorizzare i dipendenti pubblici qualificati, garantendo trasparenza nelle scelte e migliorando la qualità dei progetti”. La proposta si compone di sette articoli: l’articolo uno definisce le finalità della legge; l’articolo due definisce i diversi soggetti coinvolti nella gestione dell’Elenco dei RUP; l’articolo tre individua la Direzione



competente alla gestione e le modalità di tenuta dell’Elenco regionale; l’articolo quattro stabilisce le comunicazioni che i soggetti iscritti nell’Elenco sono tenuti a fornire al Responsabile dell’Elenco regionale; l’articolo cinque indica i contenuti della Deliberazione di Giunta contenente le modalità di iscrizione e di gestione dell’Elenco regionale; l’articolo sei stabilisce la clausola di non onerosità, che non prevede oneri a carico del bilancio regionale per l’attuazione della legge; infine, l’articolo sette riguarda l’entrata in vigore del provvedimento. Un emendamento sottoscritto da tutti i presidenti dei gruppi consiliari di maggioranza, inoltre, ha inserito un articolo aggiuntivo nella proposta di legge, disponendo la proroga delle Commissioni speciali del Consiglio regionale fino al termine della presente legislatura. Conseguentemente, sono adeguate la quantificazione e la copertura finanziaria degli oneri con riferimento alle annualità 2026, 2027 e 2028, rispettivamente in euro 535mila euro ciascuno per i primi due anni e in euro 135mila per il 2028. In apertura di seduta, il presidente Antonello Aurigemma ha invitato l’Aula a osservare un minuto di silenzio per ricordare le giovani vittime della tragedia di Crans Montana, in Svizzera, dove hanno perso la vita 40 ragazzi a causa di un incendio scoppiato durante una festa di Capodanno nel locale Le Constellation. Tra le giovani vittime anche sei italiani, tra cui il romano

Riccardo Minghetti.

Bertucci: “Legge di buon senso che guarda ai territori e supporta le amministrazioni locali”

“E’ una legge particolarmente importante quella approvata dal Consiglio Regionale, promossa dalla collega Grasselli con la pdl 188/2025 e che mi vede tra i consiglieri promotori. Con l’istituzione dell’elenco regionale dei RUP andiamo ad introdurre criteri oggettivi ed improntati alla meritorietà per la nomina dei Responsabili Unici del Progetto nei lavori pubblici, in coerenza con il nuovo Codice degli Appalti: al centro c’è la volontà di migliorare l’efficienza della pubblica amministrazione, rispondendo con un atto concreto, e con uno strumento, alla carenza di personale qualificato e valorizzando formazione, professionalità ed esperienza. Mi piace sottolineare due fattori: abbiamo approvato una legge nella prima seduta del 2026, segno del buon lavoro che il Consiglio e le Commissioni tutte stanno portando avanti, ed ancora come questa amministrazione regionale metta ancora al centro i professionisti, che diventano così fondamentali per l’esecuzione dei lavori, regolamentando in questo modo una funzione fondamentale. Il tutto guardando ai territori e alle amministrazioni locali, nel nome della trasparenza e della buona politica”, così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio.

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
 HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Ha prestato servizio per 13 anni in aiuto ai pazienti del presidio sanitario

ASL Rm3, la stanza n.20 del CPO intitolata a Luigi Braccalenti, volontario dell'Arvas

Si è svolta l'altra mattina la cerimonia di intitolazione della Stanza numero 20 (dedicata alle attività sociali) del Centro Paraplegici di Ostia a Luigi Braccalenti, volontario dell'Arvas, l'Associazione Regionale Volontari Assistenza Sanitaria. Alla cerimonia, che è stata l'occasione per ribadire il ruolo ricoperto dal volontariato in ambito sanitario con la capacità di creare una forte sinergia tra ospedale e territorio, erano presenti oltre alla famiglia e ai colleghi, che hanno lavorato con lui per tanto tempo, anche Silvio Roscioli, Presidente Arvas, il dottor Claudio Santini, Direttore Unità Operativa Complessa di Medicina Interna dell'ospedale Grassi in rappresentanza della ASL Roma3 e il Direttivo della Nuova A.M.O., l'Associazione Mielolesi Ostia. "Per tredici anni Luigi ha prestato la sua opera garantendo una presenza costante, gentilezza e disponibilità con una grande attenzione ai bisogni



dei pazienti. Grazie a lui e al suo senso del volontariato, tanti ragazzi ricoverati hanno imparato a usare con maggiore confidenza computer, cellulari e app. Anche quando la malattia di cui soffriva è peggiorata ha continuato sempre a prestare servizio, senza far venire meno la sua opera di prossimità e collaborazione. Gli amici volontari e il personale del presidio sanitario lidense della ASL Roma 3 lo

ricordano con affetto e come persona unica e davvero speciale" commenta Silvio Roscioli, Presidente Arvas. "Abbiamo accolto l'invito dell'Arvas per rendere omaggio ad una persona la cui opera ha rappresentato i più nobili sentimenti di altruismo e disponibilità verso gli altri, un punto di riferimento umano che ha saputo caratterizzare la sua azione con grande competenza e senso di



responsabilità, rafforzando anche il segnale della capacità di accoglienza e assistenza dell'intero sistema sanitario. Una storia che rappresenta anche il simbolo dei valori di solidarietà e servizio verso gli altri e per la tutela della dignità di chi soffre, sottolineando infine anche quanto possa essere produttivo il legame tra istituzioni e territorio", sottolinea Laura Figorilli, Direttore Generale ASL Roma 3.

Area Termini assediata dall'illegalità, Regimenti (FI): "Rafforzare la videosorveglianza e daspo urbani"

«La doppia aggressione alla stazione Termini, quella di un funzionario del Mimit e di un rider a poche ore di distanza l'una dall'altra, desta grande allarme e preoccupazione. La zona è ben presidiata, come dimostra la pronta reazione delle forze dell'Ordine che hanno subito individuato dei sospettati, ma è chiaro che tutta l'area adiacente alla stazione Termini, snodo nevralgico della Capitale dove transitano 500mila persone al giorno, nelle ore notturne resta particolarmente pericolosa. Occorre una reazione ferma dello Stato: rafforzare la videosorveglianza usando anche strumenti di ultima generazione, stringere le maglie dei Daspo urbani e rafforzare ulteriormente, se possibile, i controlli delle forze dell'Ordine. Occorre restituire legalità a tutta l'area della Stazione, oggi assediata da pusher, senza fissa dimora e persone che vivono di espedienti, a beneficio dei cittadini romani, dei turisti e dei pendolari che non possono vivere nella paura. La Stazione Termini e i suoi dintorni devono tornare a essere un luogo sicuro, ordinato e accessibile, all'altezza del ruolo centrale che ricoprono per la città e per il Paese». Così Luisa Regimenti, Segretario di Forza Italia Roma.

Celli-Fermariello: inaugurata aula studio dedicata a Mattia Nicholas Liguori, un valore per tutta la città

La presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli, e la consigliera e presidente della Commissione Scuola, Carla Fermariello, hanno partecipato questa mattina all'inaugurazione della nuova aula studio dedicata a Mattia Nicholas Liguori, studente romano scomparso a seguito di un incidente stradale. Lo spazio è stato realizzato all'interno della serra di via Pietro De Coubertin, oggetto di un intervento di riqualificazione, di fronte all'Auditorium Parco della Musica. "Intitolare uno spazio a Mattia Nicholas Liguori significa trasformare un dolore profondo in un presidio culturale vivo, frequentato ogni giorno da studentesse e studenti. È un momento di grande valore per la città, un segnale forte di una Roma che non dimentica e che investe su luoghi pubblici dedicati allo studio, alla conoscenza e alla crescita delle nuove generazioni", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina,

Svetlana Celli. "L'aula dedicata a Mattia Nicholas Liguori nasce da un impegno istituzionale volto a restituire ai giovani uno spazio di qualità per lo studio e la crescita culturale. Come firmataria della mozione per la riqualificazione della struttura, sono orgo-

gliosa di vedere oggi concretizzato un progetto che unisce memoria e futuro. Il nome di Mattia accompagnerà il percorso di tanti studenti, diventando un punto di riferimento fatto di impegno, passione e speranza", dichiara la consigliera capitolina Carla Fermariello.

"Fondamentale la coerenza tra risorse pubbliche e private"

Scuola, Cicculli: "Bene il protocollo con la Fond. Una Nessuna Centomila"

Al centro del lavoro della commissione Pari Opportunità di oggi il Protocollo d'Intesa con la Fondazione Una Nessuna Centomila, approvato in Giunta lo scorso 28 agosto 2025, che punta a promuovere e monitorare pratiche di educazione alle relazioni e contra-

sto agli stereotipi negli istituti della città. "Esprimo soddisfazione per la stipula di questo protocollo, un atto che consolida una collaborazione preziosa per la nostra città", dichiara Michela Cicculli, presidente della commissione Pari Opportunità di Roma Capitale. "Ringrazio l'assesso-

ra alla Scuola, Claudia Pratelli, per il lavoro continuo nel dare la possibilità di intervenire in modo capillare. Oggi abbiamo a disposizione una pluralità di strumenti, dai bandi per la 'Scuola di Parità' ai progetti di 'Scuole Aperte', fino agli interventi diretti in orario curricolare come il bando per l'educazione all'affettività. In questo quadro, è fondamentale che ci sia una piena coerenza nell'utilizzo delle risorse economiche, siano esse pubbliche o private, e che questi strumenti amministrativi e operativi dialoghino tra loro, garantendo una ricaduta a pioggia che coinvolga tutti i territori, specialmente quelli dove è più difficile attivare percorsi di questo tipo. Il protocollo, di durata biennale, prevede percorsi sul consenso, sulla gestione non violenta dei conflitti e sulla formazione del personale scolastico fino all'istituzione di un comitato di monitoraggio per analizzare l'impatto dei progetti e capire cosa resta nelle scuole dopo la loro conclusione", conclude Cicculli.

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Granarone tutto esaurito per il concerto di raccolta fondi, "Musikeria" incanta il pubblico

Con il concerto del trio Indino, Travagliati e Supnick raccolti mille euro per la ricerca sulla sclerosi multipla

"Emozioni in musica, tre artisti straordinari dal cuore grande, un'Aula Consiliare del Granarone strapiena e una cifra davvero importante raccolta in favore di Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla, realtà che da oltre mezzo secolo raccoglie fondi a

sostegno della Ricerca Scientifica. A Stefano Indino, fisarmonicista che ha girato il mondo, a sua moglie Alessandra e ai Maestri Augusto Travagliati e Michael Supnick, che con grande sensibilità si sono uniti al concerto, il mio più sincero e vivo ringraziamento per aver messo a disposizione della Ricerca la propria arte, così come ringrazio il pubblico presente, numeroso, caloroso e generoso dimostrando ancora una volta quanto Cerveteri sia una città attenta e sostenitrice di cause e realtà fondamentali quale è Aism". A dichiararlo è Adele Prosperi, Consigliera comunale di Cerveteri, a margine di "Musikeria", la serata-evento di raccolta fondi tenutasi sabato pomeriggio. In totale, raccolti 1050,00 euro, cifra che nella giornata di oggi, lunedì 12 gennaio, è stata inviata ad Aism, come di consueto tramite bonifico

Entusiasta Adele Prosperi, Consigliera comunale e storica volontaria Aism: "Grazie a questi tre straordinari artisti, musicisti dal cuore d'oro, un nuovo importante sostegno alle attività di Aism"

bancario. "Dopo il successo delle campagne di raccolta fondi e sensibilizzazione dell'anno appena trascorso, iniziamo questo 2026 con un altro grande risultato - ha dichiarato Adele Prosperi, storica volontaria di Aism da oltre un decennio - l'Associazione

Italiana Sclerosi Multipla, terza finanziatrice in Europa nel campo della ricerca scientifica e del sostegno alle persone con Sclerosi Multipla, è una realtà fondamentale, un punto di riferimento. Da Cerveteri giunge sempre un contributo importante, con una partecipazione sempre forte e sentita. Un segnale che conferma quanto la nostra sia una comunità unita, una comunità che non lascia indietro nessuno". "Insieme a Stefano e Alessandra è tanto che sognavamo di organizzare un evento simile e ci siamo riusciti - aggiunge Adele Prosperi - ma non soltanto, ci siamo salutati con l'impegno di aprire un ciclo di serate come questa, dedicata di volta in volta ad una realtà diversa operante nel sociale, nella Ricerca Scientifica e nel sostegno alle persone che ogni giorno sperano in una cura

definitiva a malattie rare o a malattie che ad oggi, purtroppo, sono ancora definite incurabili. Mettere l'arte, la musica, lo spettacolo, 'al servizio della Ricerca': un progetto sul quale vogliamo lavorare e che speriamo possa vedere presto nuovamente luce". "A loro, ad Augusto Travagliati e a Michael Supnick, nostri concittadini e amici, che immediatamente hanno dato disponibilità a suonare insieme a Stefano - conclude Adele Prosperi - il mio immenso grazie. Il prossimo appuntamento di raccolta fondi per Aism sarà nel mese di marzo, con la consueta iniziativa della Gardenia, fiore simbolo della lotta alla sclerosi multipla. Anche in quel caso, vi aspetto numerosi!".



"Era il 1973 - Quando eravamo ancora migranti"

A Cerveteri Paola Agabiti presenta il suo libro

Sarà presentato a Cerveteri, venerdì 23 gennaio alle ore 18 presso la Sala Ruspoli, il libro di Paola Agabiti, 'Era il 1973 - Quando eravamo ancora migranti' (Abra Books edizioni). Il libro è una raccolta di trenta storie di vita di emigrati italiani a Berlino Ovest, estratte dalla tesi di laurea dell'Autrice che ha dichiarato: "Sono stata spinta a rivedere quel mio lavoro per ricordare a chi non sa, o ha dimenticato, come vivevano e come erano trattati i nostri connazionali all'estero, proprio in questo momento storico in

cui il fenomeno migratorio risulta centrale nel dibattito politico attuale". Paola Agabiti è nata a Roma e vi ha vissuto fino a quando, nel periodo 1974-1978, si è trasferita a Berlino Ovest, dove ha preparato la tesi di laurea in Sociologia del Lavoro, sostenuta nel 1975 presso l'Università La Sapienza di Roma. Rientrata in Italia, ha iniziato a lavorare nella scuola pubblica come docente di Discipline Economiche e Aziendali, assumendo anche ruoli di collaborazione diretta con la dirigenza, con funzione vicaria.

Per molti anni, ha insegnato all'Istituto Mattei di Cerveteri. Alla presentazione interverranno la Sindaca di Cerveteri, Elena Gubetti, l'Assessora alla Cultura, Francesca Cennerilli, la Vicepresidente della Consulta dei Migranti, Nawal Elmandil. Dialoga con l'autrice, Mariangela Pani, giornalista. Il libro, sia in forma e-book sia cartacea, è acquistabile on line (<https://www.abrabooks.it/negozi>) o tramite uno qualsiasi dei portali di vendita online che Google propone.



“Da mesi a Santa Marinella spuntano cantieri, impalcature, transenne. Cartelli che parlano di ‘PNRR’, acronimo diventato improvvisamente familiare anche a chi, fino a ieri, non aveva mai sentito parlare di programmazione europea. Ma la domanda che nessuno sembra voler affrontare è semplice e brutale: questi fondi servono davvero a far crescere la Città o sono solo l’ennesimo modo di spendere soldi pubblici senza una visione? Partiamo dalle basi, perché il tema è troppo importante per essere lasciato alla propaganda. Il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nasce all’interno del programma europeo Next Generation EU, approvato nel 2020 per rispondere alla crisi economica e sociale causata dalla pandemia. All’Italia sono stati assegnati circa 191,5 miliardi di euro, tra sovvenzioni a fondo perduto e prestiti agevolati. Non è beneficenza. È un investimento europeo condizionato a riforme, obiettivi, risultati misurabili. Una parte dei fondi è a fondo perduto, una parte è a debito: sì, una quota dovrà essere restituita. Ma soprattutto, tutti i fondi - anche quelli che non si restituiscono - hanno un prezzo: vincoli stringenti, scadenze rigide, obbligo di risultati. Non basta spendere. Bisogna dimostrare che quella spesa produce sviluppo, crescita, occupazione, servizi migliori. Lo dicono i regolamenti europei, lo ribadiscono i documenti ufficiali della Commissione UE, lo chiarisce il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza: le risorse devono contribuire a transizione ecologica, digitale, coesione sociale e territoriale, crescita sostenibile. Parole che hanno un significato preciso, non slogan buoni per i comunicati stampa. E qui arriviamo a Santa Marinella. Perché a fronte di numerosi cantieri finanziati con fondi PNRR, non è mai stato presentato alla Città un vero programma di sviluppo. Mai una spiegazione chiara su come queste opere si inseriscano in una strategia complessiva. Mai un confronto pubblico serio. I cittadini vedono solo impalcature. E iniziano a percepirla per quello che sono: cattedrali nel

“A Santa Marinella il conto rischia di pagarlo la Città” Fondi PNRR: occasione storica o solo cattedrali nel deserto?

deserto. Nessuno è stato messo in condizione di capire se, una volta terminati quei lavori, ci sarà un ritorno economico, occupazionale, sociale. Nessuno ha spiegato come quelle opere dialogheranno con il tessuto urbano, con il turismo, con il commercio, con i giovani, con chi vuole investire e restare. Sembra che l’unico obiettivo sia ‘spendere’, perché i fondi vanno spesi entro certe date. E attenzione: se le scadenze non vengono rispettate, i fondi vengono revocati. Non è un’ipotesi teorica. È scritto nero su bianco. Ritardi, irregolarità, mancanza di risultati possono portare al



blocco dei finanziamenti e alla restituzione delle somme già erogate. A quel punto il danno è

doppio: opere incomplete e debiti sulle spalle della collettività. Ma anche quando i lavori finiscono

nei tempi, resta il nodo politico più grave: dov’è il pubblico interesse? Dov’è la strategia? Perché il PNRR non nasce per rifare marciapiedi o verniciare facciate se questo non si inserisce in un disegno di crescita. Non nasce per alimentare la logica del nastro da tagliare, della foto di rito, dell’annuncio vuoto. Santa Marinella ha già visto questo film. Basta guardare la piscina comunale al Triangolone, oggi monumento all’incompiutezza, visibile a chiunque transiti sull’Aurelia. Un’opera nata senza visione, senza sostenibilità, senza un progetto economico

credibile. Un simbolo plastico di un modo di amministrare fatto di interventi isolati, scollegati, autoreferenziali. Il PNRR avrebbe dovuto essere l’occasione per cambiare metodo. Per costruire un’idea di Città. Per dire ai cittadini: queste opere servono a questo, produrranno questo, creeranno queste opportunità. Invece no. Cantieri senza racconto, opere senza futuro, soldi senza strategia. Io credo che una Comunità non si governi a colpi di finanziamenti, ma con una visione chiara del domani. E che ogni euro pubblico debba avere un senso che vada oltre l’immediato. Santa Marinella merita sviluppo vero, non scenografie temporanee. Merita amministratori capaci di disegnare il futuro, non solo di gestire l’oggi. Santa Marinella cambierà, ci metto la faccia”. Dichiarazione di Cristiano Degni - candidato alle elezioni amministrative Santa Marinella 2026.

Sabato 31 gennaio l’amministrazione premierà gli artisti che hanno partecipato all’evento “Caravaggio in vetrina”

“Il prossimo 31 gennaio l’amministrazione comunale premierà gli artisti provenienti da varie regioni italiane che hanno partecipato all’evento Caravaggio in vetrina. Pittori che hanno esposto le loro copie museali dei capolavori di Michelangelo Merisi nelle vetrine del corso principale di Ladispoli che riceveranno targhe e medaglie per aver contribuito a rendere omaggio a Caravaggio a 454 anni dalla nascita”. Con queste parole la delegata all’arte, Felicia Caggianelli, ha annunciato la cerimonia di consegna che si svolgerà nella ristrutturata sala Rossellini di via Duca degli Abruzzi, il nuovo spazio culturale recentemente aperto dal Comune di Ladispoli. “Insieme al sindaco Alessandro Grando - prosegue la delegata Felicia Caggianelli - rivolgeremo un doveroso ringraziamento agli artisti provenienti dalla Campania, dalla Puglia, dalla Toscana e da varie località di Roma e provincia per aver contribuito ad abbellire ed impreziosire viale Italia nelle scorse settimane con una mostra che ha ottenuto grandi consensi da parte dei cittadini e degli stessi esercenti commerciali. Dopo cinque edizioni del progetto Caravaggio in vetrina possiamo affermare che il bilancio è particolarmente positivo, è stato centrato l’obiettivo di tenere sempre elevata l’attenzione sul saldo legame tra il territorio e Michelangelo Merisi che sbarcò sulla spiaggia di Palo, l’ultimo posto dove



fu visto vivo. Grazie ai dipinti realizzati dai pittori, tra cui molti artisti di Ladispoli e Cerveteri, residenti e turisti hanno potuto ammirare nelle vetrine dei negozi veri e propri capolavori, copie delle opere esposte nei musei di tutto il mondo, o custodite nelle collezioni private, irraggiungibili per il grande pubblico. A nome dell’amministrazione comunale il prossimo 31 gennaio ringrazieremo i pittori che hanno permesso anche l’esposizione di opere di Caravaggio che sono andate distrutte o di cui si sono perse le tracce”.

Albo Comunale delle Associazioni Iscrizioni 2026

Il Comune informa che è possibile presentare domanda di iscrizione, per l’anno 2026, all’Albo Comunale delle Associazioni, istituito per valorizzare il ruolo delle realtà associative senza scopo di lucro che operano sul territorio. Possono richiedere l’iscrizione associazioni, organizzazioni ed enti impegnati in ambiti di interesse generale, tra cui cultura, sport, ambiente, sociale, educazione, tutela della salute, promozione dei diritti, turismo e valorizzazione delle tradizioni locali. L’Albo è suddiviso in sezioni tematiche (cultura e spettacolo; ambiente e territorio; educazione e formazione; impegno civile; sport; attività sociali e socio-assistenziali) e rappresenta uno strumento fondamentale per favorire la collaborazione tra associazioni e Amministrazione Comunale, nel rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione. La scadenza per la presentazione delle domande è il 18 febbraio 2026. La domanda di iscrizione (i cui modelli sono allegati e anche scaricabili dal sito istituzionale dell’Ente www.comune.civitavecchia.rm.it), corredata di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere trasmessa al Comune di Civitavecchia - Ufficio Segreteria Generale, con una delle seguenti modalità: consegna diretta all’ufficio Protocollo dell’Ente; raccomandata A/R; posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo: www.comune.civitavecchia@legalmail.it; tramite sportello telematico polifunzionale al seguente link: https://sportellotelematico.comune.civitavecchia.rm.it/procedure:s_italia:albo.comunale.associazioni;iscrizione;domanda. Per eventuali chiarimenti su requisiti, modalità di iscrizione e documentazione necessaria, è possibile consultare il Regolamento comunale o rivolgersi agli uffici competenti.



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT pubblicità

www.spotpubblicita.it

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe
HAIR CONCEPT
PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

4.160Il 17 gennaio alle ore 21.30, torna in scena "Supreme", lo spettacolo prodotto da Holly's Good e diretto da Francesco Felli, presso La Bottega degli Artisti di Roma. Dopo il debutto sold out dello scorso 13 dicembre, Supreme si prepara a riconquistare il pubblico con una nuova serata all'insegna dell'audacia e della raffinatezza. Sul palco si alterneranno le performance di sei artiste, ognuna con il suo personalissimo stile, con numeri unici e ricercati, tra canto, teatro, numeri aerei e burlesque, in un susseguirsi di quadri scenici che celebrano la sensualità e femminilità in tutte le sue innumerevoli sfumature.

Lo spettacolo si distingue nel panorama italiano per il suo concept internazio-

Il 17 gennaio alle ore 21.30 alla bottega degli Artisti di Via degli Scipioni 163 a Roma

Nel cuore di Prati torna Supreme lo show che non ha paura di osare



nale, capace di condurre lo spettatore in un viaggio sensoriale senza precedenti: uno show dinamico, in



costante evoluzione, che non teme di osare e di sperimentare nuovi linguaggi espressivi. Fiore all'oc-



chio del format è l'iconico numero nella vasca da bagno, un "bathtub show" molto newyorkese, rivisita-

atto si configura come un vero e proprio quadro artistico, scolpito da luci suggestive e ambientato in quello che è ormai riconosciuto come il secret theatre per eccellenza nel cuore della Capitale. La colonna sonora accompagna e amplifica le emozioni in scena: elettronica, blues e rock si intrecciano in un viaggio musicale che attraversa grandi classici e atmosfere contemporanee, creando un tappeto sonoro ipnotico e coinvolgente. Il risultato è un'esperienza immersiva che trasporta idealmente oltreoceano, permettendo al pubblico di lasciarsi andare, comodamente seduto, magari sorreggiendo una coppa di bollicine, mentre lo spettacolo prende forma davanti ai loro occhi.

"Memorie di un pazzo" arriva a Roma: il capolavoro di Gogol rivive al Petrolini

Dopo il premio al Gran Gala di Lerici, l'interpretazione di Alfio Maurizio Ricevuto diretta da Giordano Giannini debutta nel teatro capitolino il 30 gennaio

Dopo il recente riconoscimento ottenuto al Gran Gala del Teatro di Lerici, approda a Roma Memorie di un pazzo, adattamento teatrale del celebre Diario di un pazzo di Nikolaj Gogol. Lo spettacolo, interpretato da Alfio Maurizio Ricevuto con la regia di Giordano Giannini, andrà in scena giovedì 30 gennaio alle 20.30 al Teatro Petrolini, riportando sul palco uno dei testi più visionari, inquieti e moderni della letteratura europea. Il premio ricevuto a Lerici ha riconosciuto la qualità dell'allestimento, l'intensità dell'interpretazione e la forza drammaturgica di un lavoro capace di scavare nei temi della follia, dell'emarginazione e del bisogno di riconoscimento: elementi centrali nella poetica di Gogol e sorprendentemente attuali. In Memorie di un pazzo, Ricevuto dà corpo e voce a un protagonista fragile, alienato, sospeso tra ironia, dolore e delirio. Un viaggio interiore che trascina lo spettatore dentro la mente di un uomo che scivola progressivamente fuori dalla



realtà, restituendo tutta la complessità emotiva del testo gogoliano. La regia di Giordano Giannini sceglie una messa in scena essenziale e concentrata, che mette al centro la parola e l'attore, lasciando emergere la potenza del testo senza artifici superflui. Una scelta che amplifica la tensione psicologica e la dimensione inti-



ma del racconto. Lo spettacolo si presenta così al pubblico romano come un'occasione preziosa per riscoprire un grande classico attraverso una lettura teatrale intensa, rigorosa e già apprezzata in ambito nazionale. Un appuntamento da non perdere per chi ama il teatro che interroga, scuote e continua a parlare al presente.



na una nuova serata all'insegna dell'audacia e della raffinatezza. Sul palco si alterneranno le performance di sei artiste, ognuna con il suo personalissimo stile, con Paolo Sorrentino torna a interrogare la coscienza civile del Paese con La grazia, il suo nuovo film interpretato da Toni Servillo, Anna Ferzetti e Milvia Marigliano, in uscita in circa 500 copie distribuite da PiperFilm. Presentando l'opera nella sede di Fremantle, il regista ha espresso un auspicio chiaro: "Sarei molto felice se il mio film potesse riportare l'attenzione sul tema del fine vita. È un tema enorme, che riguarda tutti". La pellicola, accolta con favore alla Mostra del Cinema di Venezia, segue gli ultimi sei mesi di mandato del Presidente della Repubblica Maria De Santis, giurista rigorosa e profondamente credente, chiamata a confrontarsi con decisioni che met-

Sorrentino presenta La grazia "Riaprire il dibattito sul fine vita"

Il regista racconta il suo nuovo lavoro con Toni Servillo: un Presidente della Repubblica alle prese con dilemmi morali, politica e memoria personale

tono alla prova la sua fede e il suo senso dello Stato. Tra queste, la promulgazione di una legge sull'eutanasia – che in Italia ancora non esiste – e l'esame di due richieste di grazia presentate da assassini reo confessi. Servillo interpreta un Presidente dal rigore antico, quasi "democristiano" nella postura morale, che affronta ogni scelta con lentezza meditativa, pause, silenzi e sguardi che Sorrentino filma con la consueta ele-

ganza. Ma il film non è solo politica e coscienza: al centro c'è anche l'amore mai sopito per la moglie Aurora, scomparsa otto anni prima, e il dolore per un tradimento confessato quarant'anni prima, ferita ancora aperta nel cuore dell'uomo. Accanto al Presidente c'è la figlia Dorotea, giurista brillante, che gli fa da segretaria, assistente e confidente. Un rapporto che richiama alla memoria figure reali della storia

repubblicana, come quello tra Oscar Luigi Scalfaro e la figlia, o quello dell'attuale Capo dello Stato con la propria. Sorrentino, però, respinge ogni riferimento diretto: "Il personaggio di Mariano De Santis non è ispirato a Mattarella. Molti presidenti avevano una figlia, una formazione giuridica, una forte identità cattolica. Le coordinate sono comuni, ma il personaggio ha preso vita propria". Il regista riflette anche sul

modo di governare: "Oggi le decisioni politiche vengono prese con una risolutezza che mi lascia molti dubbi. Spesso arrivano smentite e contraddizioni il giorno dopo. Il mio Presidente trova una via di mezzo, chiedendo 'un ulteriore tempo di riflessione' quando affronta temi delicati". La grazia è un film politico, ma non un film sull'attualità. "Il mio rapporto con la politica è disilluso", ammette Sorrentino. "Sono nostalgico di una stagione in cui la politica era una vocazione, non un'occasione. Valori come responsabilità, frugalità, rinuncia oggi si sono dispersi". Con questo film, Sorrentino sembra voler restituire dignità a quella politica "antica", fatta di dubbi, lentezza e coscienza. E, soprattutto, riaccendere un dibattito che in Italia resta sospeso: quello sul fine vita, sulla grazia, sul peso morale delle scelte pubbliche.

CSI Roma ed ENEL rinnovano l'impegno per la promozione sportiva a Civitavecchia

A Civitavecchia, presso la piscina Centumcellae, presentato il progetto "Insieme per lo sport - Civitavecchia 2025", promosso dal CSI Roma in collaborazione con ENEL per sostenere la promozione sportiva sul territorio

Si è svolta lunedì mattina, presso la piscina Centumcellae di Civitavecchia, la conferenza stampa di presentazione del progetto "Insieme per lo sport - Civitavecchia 2025", promosso dal CSI Roma in collaborazione con ENEL, con l'obiettivo di sostenere le associazioni sportive del territorio e rafforzare il valore sociale dello sport. Il progetto, avviato nel mese di agosto, ha già coinvolto 14 associazioni sportive locali, sostenendo attività che spaziano dalla pallacanestro al calcio, dal nuoto alla pallavolo, dal pattinaggio alla pallamano, fino alla pallanuoto, alla difesa personale e ad altre discipline, con la partecipazione di atleti e atlete di tutte le fasce d'età, comprese persone con disabilità. Nel corso dell'incontro, Daniele Pasquini, Presidente



del CSI Roma, ha sottolineato il ruolo centrale dello sport come leva sociale: «Valorizzare il territorio di Civitavecchia attraverso lo sport significa investire in benessere, salute e relazioni. Lo sport fa la differenza: è un moltiplicatore enorme, perché ogni euro investito nello sport genera un impatto sociale sette

volte superiore. Le società sportive sono un presidio fondamentale sul territorio, luoghi di cura educativa quotidiana e di crescita per i più giovani». Pasquini ha evidenziato come lo sport rappresenti oggi una vera e propria rete di comunità: «Nell'allenamento e nelle gare lo sport crea relazioni, tiene



insieme quartieri, città e territori. Accanto alla famiglia, alla scuola e alle parrocchie, lo sport ha ormai un'importanza sociale rilevante. Questo progetto dimostra come si possa passare dalle politiche sportive alle politiche sociali, offrendo opportunità di inclusione, anche per i ragazzi con disabili-

tà e per le loro famiglie».

A portare il saluto dell'amministrazione comunale è stato il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, che ha ringraziato ENEL e CSI Roma per l'impegno condiviso: «Questa iniziativa continua a portare vantaggi concreti sul territorio. Lo sport ha un costo e non tutte

le famiglie riescono a sostenerlo: progetti come questo permettono di garantire a tutti la possibilità di praticare attività sportiva, un aspetto in cui crediamo profondamente come amministrazione». Il Sindaco ha ribadito il valore educativo e inclusivo dello sport di base: «Lo sport è una straordinaria opportunità di socializzazione, una scuola di vita quotidiana. Ognuno può trovare il proprio spazio e il proprio impegno, all'interno di un contesto valoriale prezioso per crescere insieme agli altri». Il progetto "Insieme per lo sport - Civitavecchia 2025" si conferma, anche quest'anno, come un'iniziativa concreta di inclusione e protagonismo territoriale, capace di rafforzare il tessuto sociale della città attraverso lo sport.

Bonessio (Commissione Sport): "La scherma, ottimo strumento di riabilitazione e rinascita per donne operate al seno"

«Sono profondamente orgoglioso di aver promosso in Campidoglio la presentazione del Progetto Nastro Rosa, un'iniziativa che racconta come lo sport possa diventare strumento di cura, consapevolezza e rinascita». Così Nando Bonessio, presidente della Commissione capitolina Sport, Benessere e Qualità della Vita, al termine della conferenza stampa dedicata al progetto "Scherma come strumento di riabilitazione fisica e psicologica per le donne operate di tumore al seno". «L'incontro di oggi - ha proseguito Bonessio - ha voluto ribadire con forza il valore dello sport come allea-

to fondamentale della salute. La scherma adattata si rivela una pratica capace di incidere concretamente sul recupero della mobilità dell'arto superiore, ma anche di sostenere l'equilibrio emotivo e psicologico di donne che hanno affrontato un percorso complesso e doloroso come quello del cancro al seno». Il Progetto Nastro Rosa, giunto al suo secondo anno di attività, nasce dalla collaborazione tra la Federazione Italiana Scherma e ANDOS - Associazione Nazionale Donne Operate al Seno. L'obiettivo è integrare la scherma adattata nei percorsi di riabilitazione post-operatoria, valorizzando uno



sport che unisce movimento, consapevolezza corporea e relazione, contribuendo in modo significativo al miglioramento della qualità della vita di chi ha vissuto la malattia, l'intervento chirurgico e, talvolta, la

mutilazione fisica. «Durante la mattinata - ha spiegato Bonessio - è stata presentata l'esperienza, completamente gratuita, già attiva sul territorio romano presso il Circolo Scherma Appio, che in collaborazione con il

Comitato ANDOS di Roma ha avviato un corso di scherma adattata dedicato alle donne operate al seno. I benefici sono evidenti e misurabili: non solo sul piano fisico, ma anche su quello emotivo e relazionale. La pratica sportiva diventa così strumento di empowerment, di socialità e di recupero della fiducia in sé stesse». «Il Progetto Nastro Rosa - ha concluso - si conferma un modello virtuoso capace di tenere insieme salute, sport e inclusione, ponendo le basi per una diffusione sempre più ampia su tutto il territorio nazionale». Bonessio ha infine rivolto un ringraziamento a Francescamaria Facioni, testimonial federale del progetto ed ex atleta della Nazionale assoluta di fioretto; a Simona Saraceno, presidente del Comitato ANDOS di Roma; e ad Alessandro Cavaliere, medico ed ex atleta della Nazionale assoluta di sciabola.

Il campione del mondo del lungo torna all'Olimpico per il Golden Gala 2026 Furlani vola ancora: il Golden Gala accende l'Olimpico con l'idolo di casa

Sarà un ritorno da protagonista quello di Mattia Furlani allo stadio Olimpico. Il Golden Gala Pietro Mennea ha annunciato il secondo grande nome dell'edizione 2026, in programma giovedì 4 giugno, e il campione del mondo del salto in lungo illuminerà la quinta tappa della Wanda Diamond League davanti alla tribuna Tevere, dove lo scorso anno aveva già fatto sognare il pubblico romano. «Non vedo l'ora di tornare a saltare all'Olimpico», ha dichiarato l'azzurro, ricordando l'emozione della sua prima

partecipazione. Per Furlani sarà infatti la seconda presenza consecutiva al Golden Gala, dopo il secondo posto ottenuto nel 2025 in una stagione che lo ha consacrato ai vertici mondiali: oro indoor a Nanchino, oro all'aperto a Tokyo e argento nella finale della Diamond League a Zurigo. Il legame con l'Olimpico è ormai speciale. Proprio qui, nel 2024, Furlani aveva conquistato l'argento agli Europei di Roma, preludio al bronzo olimpico di Parigi arrivato poche settimane più tardi. Un percorso in asce-

sa che lo ha trasformato in uno dei volti più attesi dell'atletica italiana. Il suo nome si aggiunge a quello di Nadia Battocletti, già annunciata nei 5000 metri. Nelle prossime settimane saranno svelati altri protagonisti internazionali per completare un cast che si preannuncia di altissimo livello per la 46ª edizione del meeting. Intanto è già partita la corsa ai biglietti: i tagliandi sono disponibili su TicketOne e nei punti vendita autorizzati per una serata che promette spettacolo e grandi emozioni.

MONDO
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
da **Salotti**
Salotti
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

Un nuovo anno con occhi nuovi

Il dono della mente del principiante

C'è qualcosa di magico nel modo in cui Gennaio si presenta ogni anno. Arriva dopo le luci delle feste, dopo gli abbracci e i brindisi, portando con sé un silenzio diverso, una pausa naturale che sembra invitarci a fermarci e a guardare avanti con occhi nuovi. È come se il calendario, nel suo passaggio da un anno all'altro, ci offrisse un regalo prezioso: la possibilità di ricominciare. Ma cosa significa davvero ricominciare? E come possiamo farlo in modo autentico, senza cadere nella trappola dei buoni propositi destinati a svanire entro Febbraio? La risposta potrebbe trovarsi in un concetto antico e profondamente trasformativo che la mindfulness ci regala: la mente del principiante, o Shoshin come viene chiamata nella tradizione zen giapponese. È uno stato mentale che i bambini conoscono bene e che noi adulti, con il passare degli anni, tendiamo a dimenticare. È quello sguardo fresco, curioso, aperto che si posa sul mondo senza il filtro del "già saputo", senza le catene delle aspettative, senza il peso delle delusioni passate. È la capacità di avvicinarsi alla vita come se ogni momento fosse il primo, perché in fondo lo è davvero. La mente del principiante non è ingenuità, non è ignorare l'esperienza accumulata nel corso della vita. È qualcosa di molto più sottile e potente: è la scelta consapevole di non lasciare che ciò che sappiamo ci impedisca di vedere ciò che potremmo ancora scoprire. È riconoscere che, per quanto abbiamo vissuto, imparato, sperimentato, c'è sempre un orizzonte più vasto che ci attende, sempre una sfumatura nuova da cogliere anche nelle cose più familiari. I benefici di coltivare questo atteggiamento mentale sono profondi e toccano ogni aspetto della nostra esistenza. Dal punto di vista del benessere psicologico, la mente del principiante ci libera dall'ansia di dover essere esperti in tutto, dalla pressione di avere sempre le risposte giuste, dal giudizio costante verso noi stessi e gli altri. Quando ci permettiamo di non sapere, paradossalmente ci apriamo a una conoscenza più autentica. Quando smettiamo di

pretendere di avere il controllo su tutto, scopriamo una libertà interiore che non sapevamo di poter raggiungere. La scienza ci conferma ciò che i maestri di meditazione insegnano da millenni: una mente aperta e curiosa è una mente più plastica, più capace di apprendere, più resiliente di fronte alle difficoltà. La neuroplasticità, quella straordinaria capacità del nostro cervello di riorganizzarsi e creare nuove connessioni, fiorisce proprio quando usciamo dalle nostre abitudini mentali e ci esponiamo a esperienze e prospettive nuove. La mente del principiante non è solo un bel concetto filosofico: è un vero e proprio allenamento per il cervello, un modo per mantenerlo giovane e vitale indipendentemente dall'età anagrafica. Ma come si coltiva concretamente questo stato mentale? Nel percorso di questo gennaio, abbiamo esplorato, fin ora, nei post su instagram, sei parole chiave che possono guidarci come stelle nel cielo notturno, illuminando il cammino verso una vita più consapevole e piena. La prima parola è curiosità. È il cuore pulsante della mente del principiante, quella voglia di scoprire che ci fa avvicinare a ogni esperienza come se fosse la prima volta. Coltivare la curiosità significa permettersi di fare domande, anche quelle che sembrano banali o scontate. Significa guardare il mondo con gli occhi di chi vuole capire, non di chi crede di sapere già. La curiosità è l'antidoto alla noia esistenziale, quel senso di grigiore che a volte avvolge le nostre giornate quando tutto sembra uguale a se stesso. Quando siamo curiosi, ogni giorno diventa un'avventura, ogni incontro un'opportunità di apprendimento, ogni momento un piccolo miracolo da esplorare. La seconda parola è apertura. Significa lasciare spazio a ciò che è, senza filtri predefiniti, senza aspettative rigide su come le cose dovrebbero essere. L'apertura è un gesto di grande coraggio, perché ci chiede di abbassare le difese, di uscire dalla nostra zona di comfort, di accogliere anche ciò che non avevamo previsto o desiderato. Essere aperti non significa essere passivi o



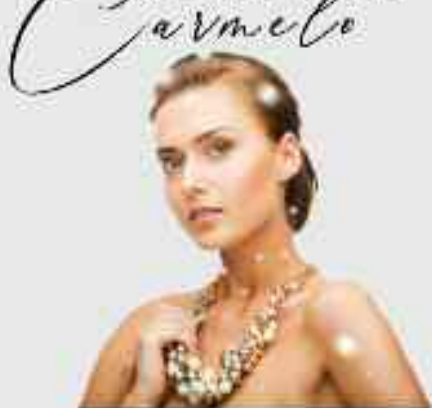
ingenui: significa essere abbastanza forti da poter sostenere l'incertezza, abbastanza saggi da riconoscere che il controllo totale è un'illusione, abbastanza amorevoli verso noi stessi da permetterci di essere sorpresi dalla vita. La terza parola è meraviglia. È quella capacità di stupirsi davanti alle cose quotidiane, di riscoprire l'incanto nascosto nell'ordinario. La meraviglia è lo sguardo del bambino che vede la neve per la prima volta, ma è anche lo sguardo dell'anziano che, dopo una vita intera, ancora si commuove davanti a un tramonto. Non è qualcosa che dipende da ciò che abbiamo davanti agli occhi: è una qualità dello sguardo stesso. Possiamo scegliere di coltivare la meraviglia, di allenarci a vedere il miracolo che si nasconde in ogni respiro, in ogni battito del cuore, in ogni piccolo gesto d'amore che riceviamo e che doniamo. La quarta parola è freschezza. È quello sguardo nuovo che trasforma il conosciuto in scoperta, che ci permette di vedere con occhi diversi ciò che crediamo di conoscere già. La freschezza è come pulire un vetro appannato: improvvisamente tutto diventa più nitido, più vivo, più presente. Quante volte guardiamo le persone che amiamo senza vederle davvero, perché pensiamo di sapere già chi sono? Quante volte attraversiamo luoghi familiari senza notare i dettagli che li rendono unici? La freschezza ci invita a rinnovare continuamente il nostro sguardo, a non dare mai nulla per scontato, a riscoprire ogni giorno la bellezza di ciò che ci circonda. La quinta parola è umiltà. Non quella

falsa modestia che nasconde insicurezza, ma la consapevolezza serena e gentile che non sappiamo mai tutto, che c'è sempre qualcosa da imparare, da chiunque e in qualsiasi momento. L'umiltà è una forza silenziosa che ci mantiene aperti alla crescita, che ci permette di accogliere i nostri errori come maestri invece che come nemici, che ci libera dalla prigione dell'ego che vuole sempre avere ragione. Quando siamo umili, ogni persona che incontriamo può insegnarci qualcosa, ogni situazione può diventare un'occasione di apprendimento, ogni giorno può portarci un passo più avanti nel nostro cammino. La sesta parola è possibilità. La mente del principiante vede possibilità ovunque, perché non è ancora prigioniera di un'unica strada. Quando crediamo di conoscere già la direzione giusta, ci chiudiamo a mille altri sentieri possibili. La possibilità è quello spazio aperto dove tutto può ancora accadere, dove i sogni non hanno confini prestabiliti, dove il futuro è una pagina bianca che attende di essere scritta. Coltivare il senso della possibilità significa rifiutare di farsi definire dal passato, significa credere che il cambiamento è sempre possibile, significa mantenere viva la speranza anche nei momenti più bui. La bellezza della mente del principiante è che non conosce limiti di età. Un bambino la possiede naturalmente: guarda il mondo con occhi spalancati, fa domande continue, si meraviglia di tutto. Ma crescendo, spesso perdiamo questa capacità. Ci convinciamo di sapere come funziona il mondo, costruiamo schemi mentali rigidi, smettiamo di stupirci. La buona notizia è che possiamo sempre tornare a quello stato di apertura e meraviglia. Non si tratta di tornare bambini, ma di recuperare quella qualità dello sguardo che i bambini possiedono, arricchendola con la saggezza dell'esperienza. Per un adolescente, la mente del principiante può essere un antidoto potente alla pressione di dover già sapere chi si è e cosa si vuole dalla vita. In un'età in cui tutto sembra definirsi troppo in fretta, coltivare

l'apertura e la possibilità significa darsi il permesso di esplorare, di cambiare idea, di non avere tutte le risposte. Per un giovane adulto, può essere la chiave per affrontare le sfide della vita con flessibilità invece che con rigidità, per trasformare gli ostacoli in opportunità, per mantenere viva la passione anche quando la routine rischia di spegnerla. Per chi è nel pieno della maturità, la mente del principiante offre la possibilità di rinnovarsi continuamente, di non fossilizzarsi nelle proprie certezze, di continuare a crescere e imparare anche quando si pensa di aver già visto tutto. E per chi ha i capelli bianchi e una vita intera alle spalle, può essere il segreto per mantenere giovane il cuore, per guardare ogni giorno come un dono prezioso, per trasmettere ai più giovani non solo la saggezza dell'esperienza ma anche la freschezza di chi sa ancora stupirsi. Questo Gennaio, mentre il nuovo anno si apre davanti a noi come un sentiero da percorrere, possiamo scegliere di camminare con la mente del principiante. Non significa dimenticare chi siamo o quello che abbiamo vissuto. Significa portare con noi il bagaglio dell'esperienza ma lasciare spazio per nuove scoperte. Significa onorare il passato senza lasciare che ci definisca completamente. Significa guardare al futuro con quella miscela unica di saggezza e meraviglia che solo una mente aperta può coltivare. Non servono grandi rivoluzioni, non servono cambiamenti drastici. Bastano piccoli gesti quotidiani: fermarsi un momento a osservare davvero ciò che ci circonda, fare una domanda invece di dare per scontata la risposta, permettersi di dire "non lo so" senza vergogna, accogliere l'imprevisto come un'opportunità invece che come un disturbo. Giorno dopo giorno, respiro dopo respiro, questi piccoli semi di consapevolezza possono trasformare il nostro modo di stare al mondo. Che questo nuovo anno sia per te un invito a riscoprire la meraviglia nascosta nell'ordinario, a coltivare la curiosità che rende ogni giorno un'avventura, a mantenere il cuore aperto alle infinite possibilità che la vita ti offre. Perché la mente del principiante non è un traguardo da raggiungere, ma un cammino da percorrere, un giorno alla volta, con gentilezza verso te stesso e fiducia nel viaggio. Buon anno nuovo, con occhi nuovi.

Laura Sadolfo

SEGRETO



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

La pena di morte sotto processo arriva sulle tavole del palco dell'AR.MA Teatro

“Giustizia è fatta!” debutta a Roma

La compagnia Sipario7 porta in scena un viaggio tra boia, vittime e potere istituzionale

Debutta a Roma “Giustizia è fatta!”, il nuovo spettacolo della compagnia Sipario7 che affronta, con un linguaggio teatrale potente e diretto, la storia della pena capitale e i meccanismi di violenza istituzionale che l’hanno accompagnata nei secoli. L’opera è tratta dal libro del professor Giovanni Adducci, Storia di due famosi esecutori di giustizia, e ne porta in scena l’essenza più cruda e riflessiva. Sul palco si alternano figure emblematiche: Mastro Titta, il boia più celebre della Roma papalina, e Robert Greene Elliott, ese-

cutore delle condanne sulla sedia elettrica negli Stati Uniti. Due epoche lontane, unite però dalla stessa logica: una giustizia che uccide in nome dell’ordine, spesso sbagliando, sempre lasciando cicatrici. Accanto a loro compare Thomas Howard, giornalista del New York Daily News, simbolo della trasformazione della morte in spettacolo mediatico: la violenza non solo esercitata, ma raccontata, venduta, consumata. Ma il cuore dello spettacolo batte soprattutto nelle storie delle donne. Ruth Snyder, intrappolata

in un matrimonio violento, e Beatrice Cenci, vittima di abusi e di un potere patriarcale assoluto, incarnano la ribellione estrema contro una violenza sistemica e quotidiana. Donne che infrangono la legge per sopravvivere, e che per questo vengono punite con la morte. La loro colpa, suggerisce lo spettacolo, non è solo l’omicidio: è l’aver osato sfidare l’ordine costituito. “Giustizia è fatta!” non cerca assoluzioni né condanne. Mette sotto processo la giustizia stessa, interrogando il pubblico su come il potere trasformi la morte in

rituale, i media in spettacolo e la società in spettatrice complice. Un lavoro corale, duro e necessario, che intreccia storia, cronaca e mito per porre domande ancora attuali: chi decide cos’è giusto? Chi paga il prezzo della legge? E chi trae profitto dalla morte? Il testo è firmato da Giovanni Adducci, la regia da Francesco Bazzurri. In scena Salvatore Ranucci, Giuseppe Baglioni, Romina D’Amico, Daria Folco, Giulia Curti, Luca Pani, Francesco Fario, Valerio Aulicino, Stefano “Scubba” Scozzi, Francesco



Visone, con la voce di Gianmarco Cucciolla. Lo spettacolo sarà in scena all’AR.MA Teatro (via Ruggero di Lauria 22, zona Metro Cipro) il 30 e 31 gennaio alle 20:30 e il 1° febbraio alle 18:00.

Oggi in TV mercoledì 14 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - 1mattina News 06:28 - CCISS - Viaggiare informati 06:30 - Tg1 06:33 - 1mattina News 06:58 - Che tempo fa 07:00 - Tg1 07:10 - 1mattina News 08:00 - Tg1 08:30 - Che tempo fa 08:35 - Unomattina 08:55 - Tg Parlamento 09:00 - TG1 LIS 09:03 - Unomattina 09:40 - Meteo verde 09:42 - Unomattina 09:50 - Storie italiane 11:55 - È sempre mezzogiorno! 13:30 - Tg1 14:05 - La volta buona 16:00 - Tg1 16:07 - Che tempo fa 16:10 - Il paradiso delle signore 17:05 - Vita in diretta 18:40 - L'Eredità 20:00 - Tg1 20:30 - Cinque Minuti 20:35 - Affari tuoi 21:30 - Zamora 23:25 - Porta a porta 23:55 - Tg1 00:00 - Porta a porta 01:10 - Che tempo fa 01:15 - L'Eredità 02:30 - Il commissario Manara 03:20 - Il commissario Manara 04:15 - RaiNews	06:00 - Un ciclone in convento 06:50 - Goldrake 07:08 - Goldrake 07:35 - La Porta Magica 08:30 - Tg2 08:45 - Radio2 Social Club 09:58 - Meteo 2 10:00 - TG2 Italia Europa 10:55 - Tg2 Flash 11:00 - Tg Sport 11:10 - I Fatti Vostri 13:00 - Tg2 13:30 - Tg2 Costume & Società 13:50 - Tg2 Medicina 33 14:00 - Ore 14 15:25 - Bella - Ma' 17:00 - La Porta Magica 18:00 - Tg Parlamento 18:10 - TG2 LIS 18:15 - Tg2 18:35 - Tg Sport 18:50 - Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026 19:00 - 9-1-1: Lone Star 19:45 - 9-1-1 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - 2 Hearts - Intreccio di destini 23:10 - Gli occhi del musicista 00:40 - Radio2 Social Club 01:44 - Meteo 2 01:50 - Bassifondi 03:20 - Le leggi del cuore 04:00 - Le leggi del cuore 04:45 - Piloti 05:15 - Un ciclone in convento	06:00 - RaiNews 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:30 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 09:45 - Re Start 10:45 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:50 - Quante storie 13:20 - Passato e Presente 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione Meteo 14:20 - Tg3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Tg Parlamento 15:25 - Il commissario Rex 16:10 - Geo 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione Meteo 20:00 - Blob 20:15 - Via Dei Matti n°0 20:40 - Il cavallo e la torre 20:50 - Un posto al sole 21:20 - Chi l'ha visto? 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Parlamento Magazine 01:10 - s - Vista 01:25 - Sorgente di vita 01:55 - Sulla via di Damasco 02:30 - RaiNews	06:11 - Movie Trailer 06:14 - 4 Di Sera 07:09 - La Promessa 07:45 - Terra Amara 08:43 - The Family 10:44 - Tempesta D'amore 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:23 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima) 15:37 - Diario Del Giorno 16:27 - Dalle Ardenne All'inferno - 1 Parte 17:34 - Tgcom24 Breaking News 17:43 - Meteo.It 17:44 - Dalle Ardenne All'inferno - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:32 - 10 Minuti 19:42 - Meteo.It 19:43 - La Promessa 20:29 - 4 Di Sera 21:30 - Realpolitik 00:50 - Velluto Blu - 1 Parte 02:07 - Tgcom24 Breaking News 02:15 - Meteo.It 02:16 - Velluto Blu - 2 Parte 03:08 - Movie Trailer 03:11 - Tg4 - Ultima Ora Notte 03:29 - Il Gatto Dagli Occhi Di Giada 05:01 - La Vendetta Dei Moschetti ieri	06:00 - Prima Pagina Tg5 07:53 - Traffico 07:54 - Meteo 07:55 - Tg5 - Mattina 08:31 - Mattino Cinque 10:13 - Tg5 Ore 10 10:17 - Forum 12:58 - Tg5 13:29 - Meteo 13:35 - Beautiful 14:00 - Io Sono Farah 14:15 - Forbidden Fruit 14:45 - Uomini E Donne 15:47 - La Forza Di Una Donna 16:25 - Amici Di Maria 16:55 - Dentro La Notizia 18:18 - Caduta Libera 19:04 - Tg5 Anticipazione 19:05 - Caduta Libera 19:54 - Tg5 Prima Pagina 20:00 - Tg5 20:29 - Meteo 20:30 - La Ruota Della Fortuna 21:20 - Riassunto - A Testa Alta 21:21 - A Testa Alta 23:10 - Risiko - Sfide Di Potere 00:42 - Tg5 - Notte 01:17 - Meteo 01:18 - Uomini E Donne 02:28 - Ciak Speciale - Agata Christian 02:48 - Una Vita 04:23 - Distretto Di Polizia	06:40 - Magnum P.I. 08:34 - Chicago Fire 10:29 - Chicago P.D. 12:25 - Studio Aperto 12:59 - Meteo.It 13:05 - Sport Mediaset 14:00 - Sport Mediaset Extra 14:13 - I Simpson 14:41 - Ncis: Los Angeles 16:34 - The Mentalist 18:21 - Studio Aperto Live 18:24 - Meteo.It 18:30 - Studio Aperto 18:57 - Studio Aperto Mag 19:31 - C.S.I.- Scena Del Crimine 20:33 - Ncis - Unità Anticrimine 21:25 - Homefront - 1 Parte 22:46 - Tgcom24 Breaking News 22:53 - Meteo.It 22:54 - Homefront - 2 Parte 23:36 - Contraband - 1 Parte 00:31 - Tgcom24 Breaking News 00:35 - Meteo.It 00:36 - Contraband - 2 Parte 01:36 - Studio Aperto - La Giornata 01:47 - Ciak News 01:54 - Sport Mediaset - La Giornata 02:09 - Camera Cafe' - Henne' 02:13 - Grown-Ish - Vibrazioni 02:34 - Le Sette Meraviglie Del Mondo Antico 04:20 - I Maya - Ascesa E Caduta Di Una Civiltà - Le Origini 05:04 - Stranezze Di Questo Mondo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

